

ALLEGATO

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2019

INDICE

- ◆ Prospetto contabile
 - ◆ Nota integrativa
 - ◆ Relazione sulla gestione
 - ◆ Relazione di missione
 - ◆ Relazione del Collegio dei Revisori
-

Organi della Fondazione

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:	Comune di Bologna
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	Marco Bellocchio (Presidente) Valerio De Paolis (Consigliere) Alina Orsola Marazzi (Consigliere)
COLLEGIO DEI REVISORI	Roberto Fiore (Presidente) Federica Santini (Sindaco Effettivo) Pietro Stefanetti (Sindaco Effettivo)

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 ,Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di dotazione iniziale Euro 12.288.267,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.416.566	12.034.904
II - Immobilizzazioni materiali	1.848.515	1.887.011
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.592.638	2.592.638
Totale immobilizzazioni (B)	16.857.719	16.514.553
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.998.641	2.495.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	480	480
Totale crediti	4.999.121	2.495.696
IV - Disponibilità liquide	3.450.765	2.547.769
Totale attivo circolante (C)	8.449.886	5.043.465
D) Ratei e risconti	33.157	36.901
Totale attivo	25.340.762	21.594.919
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione	18.485.085	16.284.885
VI - Altre riserve	1.743.415	1.688.496
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	48.224
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.137	6.695
Totale patrimonio netto	20.270.637	18.028.300
B) Fondi per rischi ed oneri	203.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	702.609	586.713
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.903.321	2.712.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	105.000	112.500
Totale debiti	4.008.321	2.824.848
E) Ratei e risconti	156.195	155.058
Totale passivo	25.340.762	21.594.919

CONTO ECONOMICO

31/12/2019

31/12/2018

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.772.121	6.589.655
5) altri ricavi e proventi		
altri	9.100	17.812
Totale altri ricavi e proventi	9.100	17.812
Totale valore della produzione	7.781.221	6.607.467

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.296	84.354
7) per servizi	3.993.024	2.904.638
8) per godimento di beni di terzi	223.410	274.863
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.638.760	1.695.724
b) oneri sociali	478.137	431.261
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	134.256	121.751
c) trattamento di fine rapporto	117.292	114.302
d) trattamento di quiescenza e simili	243	237
e) altri costi	16.721	7.212
Totale costi per il personale	2.251.153	2.248.736
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	404.021	409.407
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	274.425	175.223
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.596	234.184
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.790	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	431.811	409.407
13) altri accantonamenti	203.000	0
14) oneri diversi di gestione	519.343	632.569
Totale costi della produzione	7.686.037	6.554.567

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

95.184 52.900

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26	35
Totale proventi diversi dai precedenti	26	35
Totale altri proventi finanziari	26	35
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	258	21
altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	258	22
17-bis) utili e perdite su cambi	-845	-185
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-1.077	-172

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)

94.107 52.728

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	51.970	46.033
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.970	46.033

21) Utile (perdita) dell'esercizio

42.137 6.695

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 ,Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Fondo di dotazione iniziale Euro 12.288.267,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La fondazione opera nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e per la promozione della cultura cinematografica

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Si rileva però un fatto accaduto nell'esercizio che ha riflessi importanti sugli esercizi futuri. Si fa riferimento all'atto di affitto di ramo d'azienda con prelazione d'acquisto stipulato in data 20.12.2020 con atto pubblico Notaio Alberto Buldini Rep 6268 Raccolta 4332, attraverso cui la Fondazione Cineteca di Bologna è subentrata nella titolarità dei festival // *Cinema Ritrovato* e *VISIONI Italiane*, prima intestati a Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, associazione attualmente in liquidazione.

Per il resto, la Fondazione persegue i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. Per una valutazione dell'andamento delle due società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori non rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I

ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 12.416.566.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	165.758	4.470	49.470	12.373.313	12.593.011
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.323	4.378	0	421.407	558.108
Valore di bilancio	33.435	92	49.470	11.951.906	12.034.903
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	70.000	0	0	619.058	689.058
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	32.969	0	32.969
Ammortamento dell'esercizio	45.134	23	0	229.269	274.426
Totale variazioni	24.866	-23	-32.969	389.789	381.663
Valore di fine esercizio					
Costo	235.758	4.470	16.501	12.992.371	13.249.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.457	4.401	0	650.676	832.534
Valore di bilancio	58.301	69	16.501	12.341.695	12.416.566

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 1,00 - 5,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

La voce delle immobilizzazioni immateriali comprende gli archivi filmici e quelli non filmici compresi i film oggetto di restauro. L'ammortamento non avviene per tutte le collezioni di beni culturali in quanto si presuppone che gli stessi non diminuiscano di valore nel tempo. Nell'ambito delle collezioni di beni culturali, sono invece ammortizzate le nuove acquisizioni dei libri/fondi cartacei della biblioteca per l'usura fisica (con aliquota annua del 1%), gli investimenti di restauro cinematografico per l'usura dei supporti analogici o digitali (con aliquota annua del 5%), le nuove acquisizioni di dvd per la biblioteca, per l'usura del supporto e l'alta circuitazione degli stessi (con aliquota annua del 20%). Le licenze/diritti di sfruttamento economico su opere cinematografiche sono ammortizzate a seconda della durata del contratto con l'avente diritto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 1.848.515.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.721.440	98.461	802.267	536.599	28.600	3.187.367
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.226	34.323	707.638	444.170	0	1.300.357
Valore di bilancio	1.607.214	64.139	94.629	92.429	28.600	1.887.011
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	10.414	14.716	63.080	2.890	91.100
Ammortamento dell'esercizio	32.636	12.690	39.567	44.702	0	129.595
Totale variazioni	-32.636	-2.276	-24.851	18.378	2.890	-38.495
Valore di fine esercizio						
Costo	1.721.440	108.875	816.983	599.679	31.490	3.278.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146.862	47.013	747.205	488.872	0	1.429.952
Valore di bilancio	1.574.578	61.862	69.778	110.807	31.490	1.848.515

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00
Impianti e macchinario	0,00 - 15,00 - 30,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 30,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La categoria "terreni e fabbricati" -fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito in convenzione dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. Rimangono da conferire il complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo, e l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 2.592.638.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	2.592.595	2.592.595
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	2.592.595	2.592.595

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
---------------	-------------------------------------	---------------------------------------	------------------	--	--------------------------	-------------------------	------------------------	--

	Modernissimo S.r.l.	Bologna	03504311204	2.033.000	-3.933	2.120.965	1.700.000	80,15	1.700.000
	L'Immagine Ritrovata Srl	Bologna	04117290371	50.000	149.050	865.173	892.595	103,17	892.595
Totale									2.592.595

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate dalle partecipazioni in imprese controllate, a cui si sommano i versamenti in conto capitale verso le medesime.

Le partecipazioni societarie sono quelle ne L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore de L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento oltre ai versamenti in conto capitale, mentre per la Modernissimo Srl sono iscritte in base al versamento della quota di capitale sociale per la costituzione della società.

Per quanto riguarda L'Immagine Ritrovata s.r.l., si è deciso di mantenere inalterato il valore della suddetta partecipazione, ma si rileva che il percorso intrapreso dalla società nel corso degli ultimi anni e la decisione di accantonare a riserva gli utili prodotti, ha portato il patrimonio netto al 31.12.2019 ad un valore più alto a quello della perizia di cui sopra.

Per altre valutazioni sulle partecipazioni societarie e sul loro andamento si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Relazione alla Gestione.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 4.999.121.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.064.642	-291.602	773.040	773.040	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	346.375	346.375	346.375	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.798	20.688	89.486	89.486	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.362.256	2.427.964	3.790.220	3.789.740	480
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.495.696	2.503.425	4.999.121	4.998.641	480

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	37.569
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.790
Totale variazioni	27.790
Valore di fine esercizio	65.359

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 3.450.765.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.516.698	903.693	3.420.391
Assegni	122	0	122
Danaro e altri valori di cassa	30.948	-696	30.252
Totale disponibilità liquide	2.547.768	902.997	3.450.765

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 33.157.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	36.900	-3.743	33.157
Totale ratei e risconti attivi	36.900	-3.743	33.157

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione (di cui iniziale € 12.288.267)	16.284.885	0	2.200.200		18.485.085
Altre riserve					
Riserva straordinaria	9.925	0	54.920		64.844
Varie altre riserve	1.678.570	0	0		1.678.570
Totale altre riserve	1.688.495	0	54.920		1.743.414
Utili (perdite) portati a nuovo	48.224	-48.224	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.695	-6.695	0	42.137	42.137
Totale patrimonio netto	18.028.299	-54.919	2.255.120	42.137	20.270.636

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 203.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	203.000	203.000
Totale variazioni	203.000	203.000
Valore di fine esercizio	203.000	203.000

Il fondo, analogamente a quanto già avvenuto in precedenti esercizi, è costituito in vista delle previsioni di intervento di manutenzioni straordinarie sugli immobili, con particolare allo stato degli impianti di raffrescamento e riscaldamento delle sedi di Via Riva di Reno, 72 e Azzo Gardino, 65.

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: non vi sono in bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 702.609.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	586.713
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	115.896
Totale variazioni	115.896
Valore di fine esercizio	702.609

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.378	3.537	6.915	6.915	0
Debiti verso fornitori	1.425.193	613.452	2.038.645	2.038.645	0
Debiti verso imprese controllate	0	650.295	650.295	650.295	0
Debiti tributari	307.568	-144.223	163.345	163.345	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.429	8.722	110.151	110.151	0
Altri debiti	987.280	51.690	1.038.970	933.970	105.000
Totale debiti	2.824.848	1.183.473	4.008.321	3.903.321	105.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti. Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del

pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 156.195.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	224	224
Risconti passivi	155.058	912	155.970
Totale ratei e risconti passivi	155.058	1.136	156.194

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.589.655	7.772.121	1.182.466	17,94
altri ricavi e proventi				
altri	17.812	9.100	-8.712	-48,91
Totale altri ricavi e proventi	17.812	9.100	-8.712	-48,91
Totale valore della produzione	6.607.467	7.781.221	1.173.754	17,76

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.354	64.296	-20.058	-23,78
per servizi	2.904.638	3.993.024	1.088.386	37,47
per godimento di beni di terzi	274.863	223.410	-51.453	-18,72
per il personale	2.248.736	2.251.153	2.417	0,11
ammortamenti e svalutazioni	409.407	431.811	22.404	5,47
altri accantonamenti	0	203.000	203.000	0,00
oneri diversi di gestione	632.569	519.343	-113.226	-17,90
Totale costi della produzione	6.554.567	7.686.037	1.131.470	17,26

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -1.077

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	46.033	51.970	5.937	12,90
Totale	46.033	51.970	5.937	12,90

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Per le valutazioni e analisi generali del conto economico, si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	45
Totale dipendenti	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	27.412

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

L'Immagine Ritrovata s.r.l. - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	48.299	L'Immagine Ritrovata Srl

Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	72.000	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo spazi)	79.025	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo attrezzature)	2.616	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (altri servizi)	16.252	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	1.515.133	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (riaddebito costi del personale)	50.222	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (altri servizi)	2.200	L'Immagine Ritrovata Srl

L'Immagine Ritrovata s.r.l. - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	225.890	L'Immagine Ritrovata Srl
Debiti commerciali	650.296	L'Immagine Ritrovata Srl
Cespiti (quota capitalizzata del restauro cinematografico)	383.054	L'Immagine Ritrovata Srl
Capitalizzazione	0	L'Immagine Ritrovata Srl

Modernissimo s.r.l. - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Ricavi vendita merci per bookshop	100.486	Modernissimo Srl
Ricavi (utilizzo spazi e attrezzature, altri servizi)	20.000	Modernissimo Srl

Modernissimo s.r.l. - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	120.486	Modernissimo Srl

Rapporti di correlazione

Soci/Fondatori	Soci %	Società
Comune di Bologna	Socio Fondatore	Fondazione Cineteca di Bologna
Fondazione Cineteca di Bologna	100%	L'Immagine Ritrovata S.r.l
Fondazione Cineteca di Bologna	83,62%	Modernissimo Srl
Confindustria Emilia Centro	16,38%	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Si rileva inoltre lo scoppio e l'evoluzione dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha determinato la sospensione parziale o la riduzione di alcune delle attività e dei progetti della fondazione, che ha costretto la società ad attuare un piano di riduzione lavorativa articolato con diverse intensità a seconda dei settori più o meno coinvolti. La fondazione ha sottoscritto un accordo con le organizzazione sindacale per il ricorso agli ammortizzatori sociali (FIS) per quella dell'organico che non avesse disponibili sufficienti arretrati di ferie/permessi per coprire le assenze pianificate nei mesi di aprile e maggio 2020.

Non si rilevano in ogni caso particolari criticità che possano mettere a rischio la continuità aziendale o la stabilità economico-finanziaria

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 180 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio come previsto dallo Statuto della Fondazione.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute.

Sono stati adottati i criteri di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 del 11.01.2019.

In particolare si sottolinea come, sulla base della citata Circolare, si è adottato il criterio contabile di cassa, pubblicando le somme effettivamente introitate nell'anno solare, indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

In caso di ricezione di contributi relativi a progetti attuati da accordi di partenariato di cui Fondazione Cineteca di Bologna è soggetto capofila, è stata considerata la sola quota di competenza della fondazione, al netto delle quote da riversare agli altri soggetti attuatori/partner.

In caso di contributo su cui sia stata applicata in sede di versamento la ritenuta 4% IRES, si è indicato l'importo al lordo della suddetta ritenuta.

Soggetto Erogante	Somma incassata	Data di incasso
COMUNE DI BOLOGNA	1.200.000,00	18/01/2019
COMUNE DI CESENA	26.229,50	24/01/2019
STATO (MIBACT)	600.000,00	08/02/2019
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15.400,00	08/02/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	254.200,00	21/02/2019
REGIONE LAZIO	10.000,00	21/02/2019
COMUNE DI BOLOGNA	130.000,00	27/02/2019
STATO (MIBACT)	52.500,00	29/04/2019
UNIONE EUROPEA	36.000,00	04/06/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	15.000,00	04/07/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	20.158,50	27/08/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	14.110,95	27/08/2019
COMUNE DI BOLOGNA	900.000,00	25/09/2019
STATO (MIBACT)	65.000,00	30/09/2019
STATO (MIBACT)	35.000,00	30/09/2019
COMUNE DI CESENA	35.245,90	04/10/2019
UNIONE DEI COMUNI RENO GALLIERA	52.383,30	07/10/2019
STATO (MIBACT)	850.000,00	08/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	19.177,00	24/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	13.423,90	24/10/2019
UNIONE EUROPEA (CECOFORMA)	37.962,65	24/10/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	23.523,20	25/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	39.748,84	25/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	16.466,24	25/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	27.824,19	25/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	11.924,65	25/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	10.064,75	30/10/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	421.165,00	11/11/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	19.932,00	12/11/2019
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	13.952,40	12/11/2019
UNIONE EUROPEA (CECOFORMA)	30.000,00	28/11/2019
COMUNE DI BOLOGNA	35.000,00	02/12/2019
REGIONE LAZIO	10.000,00	09/12/2019
STATO (MIBACT)	22.500,00	10/12/2019
UNIONE EUROPEA (tramite CINEMATHEQUE ROYALE BELGIQUE)	21.075,00	10/12/2019
STATO (MIBACT)	50.000,00	17/12/2019
STATO (MIBACT)	90.000,00	24/12/2019

Informazioni D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013

Il principio generale della trasparenza, come enunciato nel D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, è inteso come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso sull'operato e sull'utilizzo delle risorse.

Il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 175 articolo 2bis del 19 agosto 2016, prevede che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile, alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni (art. 2bis, comma 2 lett. c).

Le Nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano al paragrafo 2.2. che il secondo dei tre requisiti si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione. Si riporta qui di seguito la tabella di calcolo relativa all'ultimo triennio.

Conto economico	2017	2018	2019
Contributi da pubbliche amministrazioni	3.727.429	4.335.208	5.539.731
Valore della Produzione	6.077.056	6.607.467	7.781.221
Incidenza contributi P.A./Valore della Produzione	61,34%	65,61%	71,19%

In applicazione della suddetta normativa la Fondazione pubblica una serie di dati ed informazioni nella sezione "trasparenza" del proprio sito www.cinetecadibologna.it alla luce delle nuove Linee Guida ANAC (Delibera n.141 del 21 febbraio 2018) e tenendo conto della natura e delle caratteristiche specifiche della Fondazione Cineteca di Bologna.

La Fondazione ha inoltre approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, consultabili nella medesima sezione del sito.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona di Gian Luca Farinelli.

Il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti è stato individuato nella persona di Davide Pietrantoni.

La Fondazione ha inoltre nominato l'Avv.Celeste Cassitti quale Organismo Indipendente di Valutazione (cd OIV) e Organismo di Vigilanza (cd ODV), organizzato in forma monocratica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 42.137;
- TOTALE € 42.137.

Parte finale

Per le valutazioni di ordine generale sul bilancio e sull'andamento della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
MARCO BELLOCCHIO

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 -40122 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale e Partita IVA 03170451201

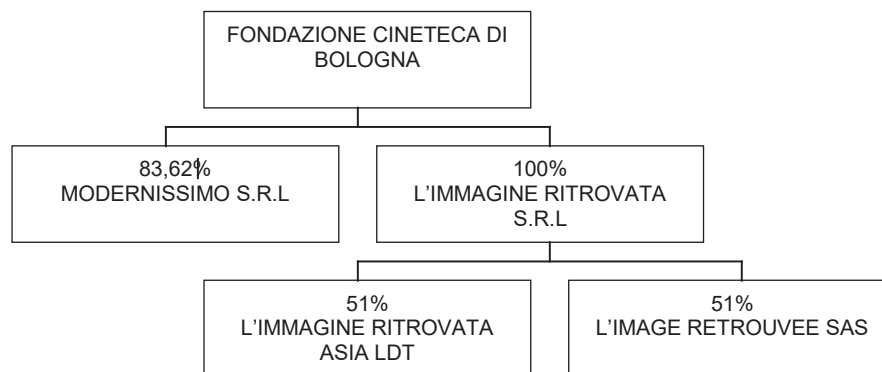
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 42.137

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Riva di Reno 72 a Bologna e nelle sedi secondarie di:

1. Bologna Piazzetta Pier Paolo Pasolini n. 3/b (Biblioteca Renzo Renzi, Archivi non filmici, Cinema Lumière)
2. Bologna via dell'Industria n. 2 (Archivio film)
3. Sasso Marconi, Via Vizzano 13 (Archivio film infiammabili)

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., con una partecipazione del 100%, che svolge attività di restauro cinematografico e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. A sua volta L'Immagine Ritrovata s.r.l. controlla con il 51% delle quote le due società estere, L'Immagine Ritrovata Asia Ldt, costituita nel 2015, e L'Image Retrouvée SAS, costituita nel 2016. A questo quadro si aggiunge E-Clair Cinema SAS, acquisita dalla società francese, con la prospettiva di fusione con la medesima L'Image Retrouvée SAS entro la fine del 2020.



Andamento della società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l. e sue controllate estere

La valutazione sull'andamento delle società che operano nel campo del restauro cinematografico, L'Immagine Ritrovata s.r.l. e le sue due controllate estere, è positiva.

L'esercizio 2019 del L'Immagine Ritrovata s.r.l. chiude con un risultato netto positivo soddisfacente che permette un rafforzamento della patrimonializzazione della società in linea con le previsioni dei futuri investimenti e dei propri obiettivi di sviluppo. Altro dato molto confortante è il trend di miglioramento degli indici di indebitamento e della liquidità dell'azienda.

Se si assumesse l'ottica di un bilancio consolidato del "gruppo" con le due società controllate estere, i volumi di fatturato in tendenziale aumento nel corso degli ultimi anni e, per quanto riguarda, la "capofila" italiana la quota prevalente del fatturato è stata realizzata sui mercati esteri.

Tutto fa quindi guardare all'immediato futuro, per quanto caratterizzato da impegni importanti, con serenità: in particolare si fa riferimento alla liquidazione delle quote di partecipazione di Simest S.p.A nelle due controllate estere nel 2020 e 2021.

Per quanto riguarda la società asiatica L'Immagine Ritrovata ASIA LTD l'esercizio 2019 si chiude in sostanziale pareggio. Il volume di attività, e conseguentemente di ricavi, con l'esaurimento delle prime grandi commesse che avevano caratterizzato la prima stagione di avvio della società, è in tendenziale flessione nell'ultimo biennio e si conferma in linea con quello dell'anno precedente. Tuttavia la società ha dimostrato di avere una struttura snella e flessibile capace di assorbire cali di fatturato senza che questo si trasformi in perdite economiche.

Per quanto riguarda la società francese L'Image Retrouvée SaS, la scommessa dello start up – in termini anche di investimento e di volume di attività – era maggiore. La società, operativa da settembre 2016 ha segnato una progressione importante. I ricavi sono aumentati di anno in anno, conquistando quote crescenti di mercato. I risultati economici prima delle tasse conquistano il superamento del punto di pareggio: -173.122 (2016), - 86.614 (2017), + 59.337 (2018), + 65.694 (2019).

L'operazione più importante, sviluppatasi a cavallo tra il 2019 e il 2020, ha riguardato l'acquisizione da parte de L'Image Retrouvée SASA di E-clair Cinema SAS, in precedenza di proprietà del gruppo Ymagis e posta in amministrazione controllata. Il piano di continuazione proposto è stato approvato dal giudice, e pertanto il gruppo si rafforzato acquisendo un competenze, attrezzature e marchio importante, che rappresenta la storia del restauro cinematografico in Francia, i relativi portafogli clienti e una più vasta possibilità di accesso agli archivi francesi. Per quanto attualmente sia un società autonoma, l'obiettivo è procedere ad una fusione con L'Image Retrouvée SAS entro la fine del 2020.

Andamento della società partecipata Modernissimo s.r.l.

La società è stata costituita il 14.12.2015 con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo.

Il 2019 si è chiuso con una leggera perdita di 3.933

Il bilancio della società è in line con il precedente, sostanzialmente "in attesa" dell'avvio dei lavori di ristrutturazione del Modernissimo: un conto economico poco movimentato, e una forte patrimonializzazione e con una liquidità importante che, sommata alla cifra attesa dal MIBAC (garantita, in caso di mancata assegnazione dal Comune di Bologna attraverso la Fondazione Cineteca di Bologna), servirà a far fronte agli oneri di ristrutturazione.

Si segnalano l'avvio, da settembre 2019, della gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo, per cui la Modernissimo s.r.l. ha assunto le prime due dipendenti (part-time), e l'operazione straordinaria di conferimento d'azienda sottoscritta in data 20.12.19 ma con effetti dall'01.01.2020 grazie alla quale la società è subentrata nella titolarità della gestione delle sale Lumière, Cervi e DMSlab.

Andamento della gestione della Fondazione

La fondazione, dal punto di vista degli equilibri economico-finanziari gode di buona salute.

Il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, sotto certi aspetti innovativo nel panorama italiano, sta dimostrando di sapere coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione di 7.781.221 euro, in crescita rispetto al precedente, e con un utile di Euro 42.137

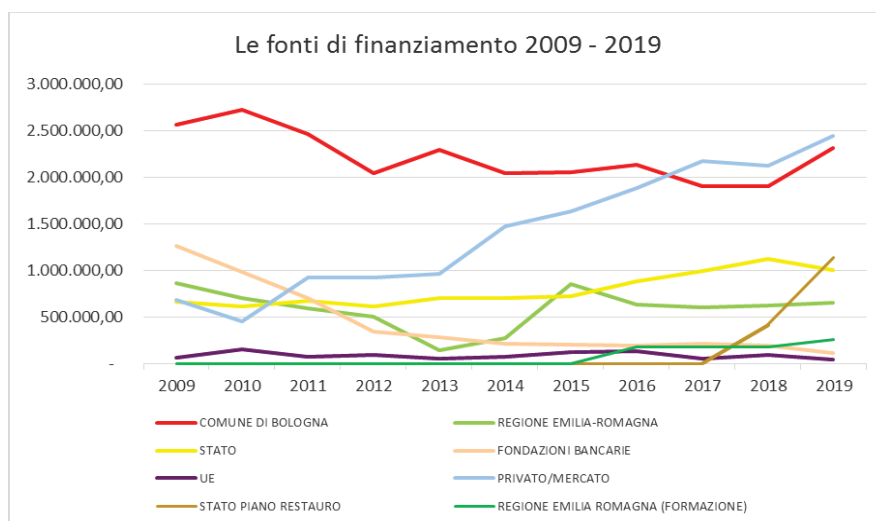
La chiusura in sostanziale pareggio degli ultimi conti economici, compreso quello al 31.12.2019 e i buoni risultati dei relativi rendiconti finanziari – se letti contestualmente alla crescita dell’attività culturale - sono dati confortanti e non si prevedono complessivamente per il futuro particolari criticità.

Il 2019 ha confermato un quadro di relativa stabilità sul fronte dei sostenitori “istituzionali”, e di conferma della sempre più spiccata capacità della fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

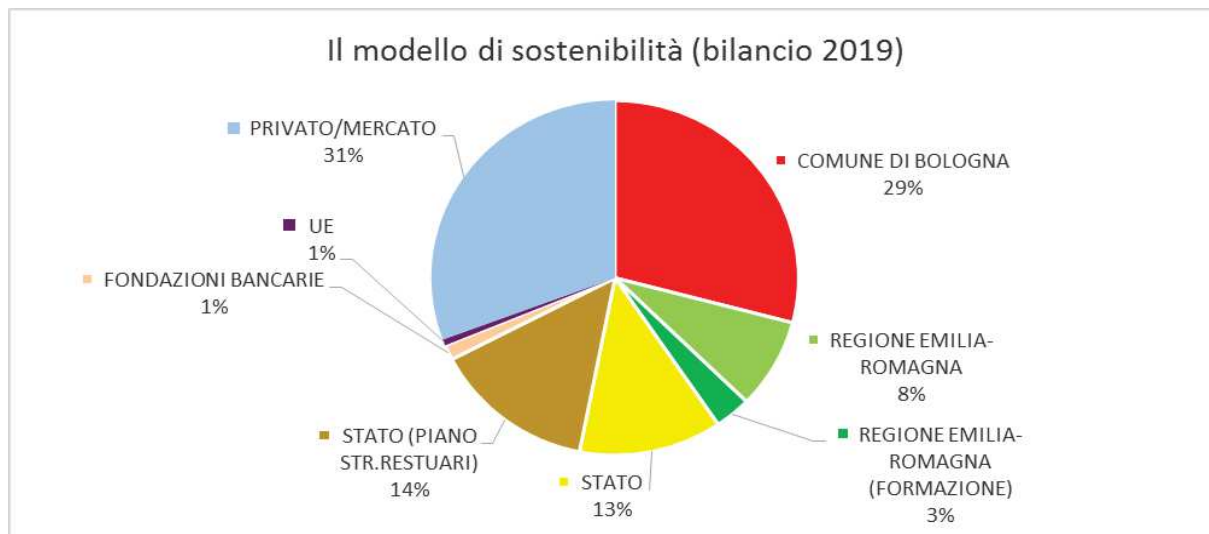
Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:

- a) Lo Stato, dal 2018, nel quadro della nuova Legge Cinema (n.220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017 ha inserito, per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC – Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli ultimi anni;
- b) La Regione ha confermato il contributo nel quadro della convezione per il triennio 2018-2020;
- c) Il Comune ha confermato il contributo nel quadro della convezione per il triennio 2018-2020;
- d) Le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione; si rileva la riduzione del contributo della Fondazione CARISBO, compensato però da un contributo ad hoc del Comune di Bologna.

Sul secondo fronte, invece, la Cineteca continua a dimostrare tutta la sua dinamicità. La fondazione recupera una quota crescente di entrate da fonti di finanziamento alternative a quelle “istituzionali”: il confronto con il mercato, le sponsorizzazioni private, i finanziamenti europei, le campagne di tesseramento ed erogazioni liberali, e le attività con vocazione anche commerciale (editoria, distribuzione in sala, etc...). L’impatto di questo fenomeno in termini economici viene studiato ogni anno attraverso una riclassificazione ad hoc di bilancio che comprende tutte le fonti di finanziamento sia in conto/esercizio sia in conto/capitale. La progressione di queste fonti di entrata “alternative” in questi anni è stata davvero importante come viene evidenziato nel grafico sottostante.



Dal 2017 la fonte privato/mercato è diventata la prima voce delle entrate della fondazione, primato che si è confermato anche nel 2018 e nel 2019, superando i 2 ml di euro complessivi.



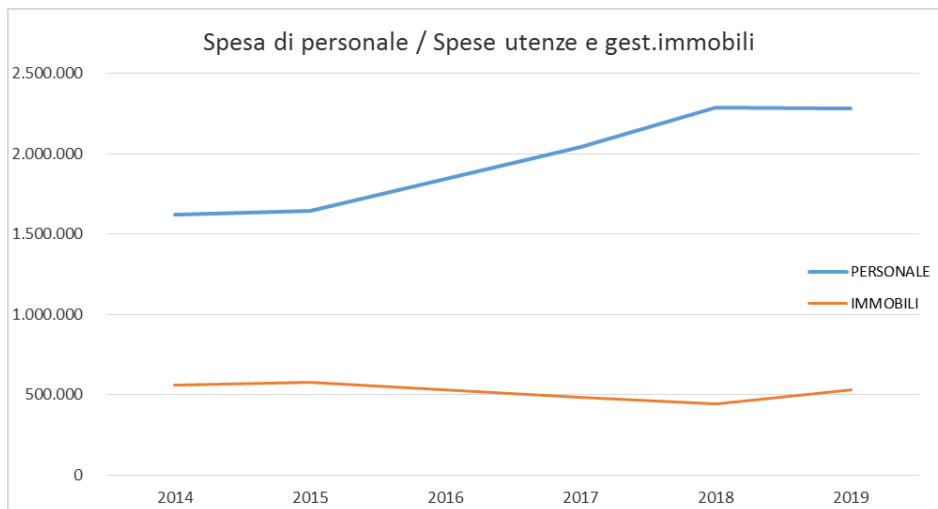
Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria. Per far fronte ad importanti interventi programmati per gli esercizi successivi si è provveduto ad un accantonamento ad uno specifico fondo.

Fa sfondo a tutte le valutazioni un quadro futuro di grandi appuntamenti e impegni a cui la Fondazione è chiamata nel prossimo futuro, così come richiamati in premessa alla Relazione di Missione e nella Relazione Programmatica. La Fondazione si presenta alle soglie di questi appuntamenti con una struttura solida da punto di vista finanziario e patrimoniale, ma la contemporaneità di questi progetti strategici che interesserà il prossimo triennio assume una centralità per il modello di sostenibilità del futuro dell'ente.

Per quanto riguarda i costi di esercizio merita un approfondimento quello del personale. L'organico della Fondazione alla data di stesura della presente relazione conta 48 dipendenti a tempo indeterminato più 2 a tempo determinato e 1 apprendista, confermando la strategia contenuta nell'espansione dell'organico in proporzione all'aumento dell'attività e dei progetti. Il costo del personale negli ultimi anni risente di questa tendenza. Si rileva però che il costo complessivo del 2019 non cresce rispetto all'anno precedente grazie al minor ricorso ai contratti a chiamata, pressoché azzerati.

Particolare attenzione merita, fra i costi fissi, la somma delle utenze e di tutti i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione di struttura (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...): l'obiettivo, nonostante le fisiologiche oscillazioni dovute alla dinamica dei costi per l'energia e alle diverse necessità manutentive ordinarie, di mantenerle tendenzialmente costanti si può dire raggiunto nella media degli ultimi anni.

Il grafico sottostante descrive l'evoluzione di queste due voci di costo che, complessivamente, rappresentano la quasi totalità dei costi fissi dell'ente, non direttamente collegabili alle attività e ai progetti.



Fra le variazioni più significative a livello di impatto sul conto economico - sia lato ricavi, sia lato costi - fa riferimento all'attività di restauro cinematografico. L'esercizio 2019 ha beneficiato dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività. Più precisamente il 2019 ha sommato alla quota di competenza annuale dei contributi (e delle lavorazioni) del primo bando (circa 50% del totale) anche quella del secondo bando (circa 42% del totale). Il piano relativo al primo bando infatti si è svolto a cavallo fra il 2018 e il 2019, mentre il secondo fra il 2019 e il 2020.

Per quanto riguarda gli altri costi connessi alle attività e ai progetti, la fondazione da anni provvede ad un attento controllo di gestione costruito su uno schema di centri di costo/responsabilità a cui vengono attribuiti obiettivi di costo/ricavi, la cui evoluzione è monitorata in corso d'anno.

Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddituale, ma proprio perché concorre - specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici - agli scopi stessi della fondazione. Alcuni investimenti, invece, come l'acquisto dei diritti di sfruttamento su film, si avvicinano di più a logiche "commerciali", per quanto maturati nell'ambito di progetti culturali che spesso portano sul mercato operazioni coraggiose o che il mercato non produce in autonomia.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2019 è stato molto importanti, oltre i 750.000 euro. Questo dato non coincide con l'incremento del valore delle immobilizzazioni, ma riassume l'impegno "di cassa" che la fondazione ha sostenuto per acquisire nuovi cespiti, pagare quote o rateazioni di precedenti acquisti o acconti su investimenti futuri. Solo in parte questo fabbisogno è stato coperto da contributi o erogazioni in conto/patrimonio, per il resto è stato garantito dal cash flow positivo generato dalla gestione.

Le voci più importanti riguardano il restauro cinematografico e le manutenzioni degli immobili; seguono la voce che somma i beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet; quella che fa riferimento all'acquisto di beni artistici e di collezioni; e, infine, i diritti di sfruttamento pluriennali.

La Fondazione si è rafforzata patrimonialmente. Il patrimonio netto si è incrementato di oltre 2 ml, per effetto principalmente di un consistente apporto in conto capitale da parte del Comune di Bologna finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli.

La solidità patrimoniale della fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) si è quindi rafforzata ulteriormente nel corso del 2018, in linea con il trend degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le proprietà immobiliari per ora si è completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione dell'ente - erano da conferire alla

fondazione. Nello specifico sono di proprietà della Cineteca l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in 1.700.000 euro. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) è attualmente ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

Anche sotto il profilo degli equilibri finanziari e di liquidità di breve periodo, si conferma il dato confortante del primo anno di vita della fondazione. L'ente non ricorrere a debiti bancari e ha migliorato la propria posizione di liquidità.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2019 di Euro 42.137 a riserva straordinaria.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Marco Bellocchio

Fondazione Cineteca di Bologna

Relazione di Missione 2019

I PROGETTI STRATEGICI

La crescita e il rafforzamento della Cineteca ha consentito di mettere in campo, in un contesto di forte e stretta condivisione con le scelte del Comune di Bologna, alcuni grandi progetti strategici che stanno impegnando e impegneranno la fondazione nei prossimi anni.

Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo

La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una sala di oltre 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico.

Nel 2019 si è completata la progettazione esecutiva e l'iter di validazione del progetto da parte del Provveditorato delle Opere Pubbliche, fino alla pubblicazione della gara d'appalto poco prima della fine dell'anno.

Per l'attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l., che la Fondazione controlla con la maggioranza delle quote. Gli altri soci di minoranza sono Confindustria Emilia e, per una quota molto residuale, Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, quest'ultima per effetto dell'operazioni di conferimento dell'attività aziendale di cui al paragrafo successivo.

La riorganizzazione dell'attività delle sale

L'attività dell'esercizio cinematografico programmata dalla Cineteca si è storicamente sulla convenzione tra la fondazione e l'associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, a cui da sempre - e ancor prima della nascita della Cineteca come istituzione autonoma - è stata affidata la gestione operativa e amministrativa. Il medesimo "schema" di partnership è stato sempre seguito, ed è tuttora vigente, anche per i festival // *Cinema Ritrovato* e *Visioni Italiane*. In vista dello scioglimento dell'associazione, la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle sale (Cinema Lumière e Sala Cervi, a cui occasionalmente si aggiunge la sala Auditorium DMS), mentre i festival sono passati sotto il diretto controllo della Cineteca.

L'operazione, ottenuta mediante due atti, entrambi stipulati in data 20.12.2019 con effetti dal 01.01.2020: un contratto di affitto di ramo d'azienda per i due festival, e il conferimento dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali di Ente Mostra in Modernissimo s.r.l.

La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli.

Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che potrà ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema.

Nel 2019 il Comune ha concluso i lavori di riqualificazione, che saranno completati dalla fondazione nel corso del 2020, per restituire alla città uno spazio completamente rinnovato e funzionale a primavera 2021. Per la sua inaugurazione, prevista per la primavera del 2021 si sta programmando l'allestimento una grande mostra "Da Sim a Simenon", percorso fotografico e museografico attraverso la vita e i viaggi di Georges Simenon.

Il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo"

La Cineteca intende realizzare qui un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad una forte «apertura» alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che ha nel 2019 ha concluso il complesso iter di gara, aggiudicando il primo lotto dei lavori (pari a 8.1 ml su 13.5 ml di euro complessivi). Il cantiere è in corso di avvio durante la stesura della presente relazione e si stima una durata di 24 mesi di lavori.

L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico

Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nel campo del restauro cinematografico in Italia e nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Hong Kong e Parigi. In un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo e si sono potuti conquistare ambiti premi e riconoscimenti.

Fra i progetti del 2019 si ricorda l'avvio di un progetto di rafforzamento ulteriore nel mercato francese grazie ad un percorso che consentirà a L'Image Retrouvée SAS di acquisire la divisione restauro del laboratorio Eclair ed entrare in più stretto legame uno degli archivi più importanti della Francia.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi, il deposito di Sasso Marconi, adibito a tale scopo dopo un intervento di riqualificazione del Comune di Bologna nel 2013, conserva oltre 3.500 film. Altri soggetti stanno premendo per spostare presso il deposito inaffiammabili della Cineteca di Bologna i loro materiali, ma lo spazio a disposizione è pressoché terminato. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale da tutti i soggetti che hanno a cuore la conservazione della cultura cinematografica: mettere finalmente a disposizione un deposito pienamente funzionale, dove raccogliere e preservare una larga parte del cinema in nitrato di cellulosa esistente sul territorio italiano. Materiali che, allo stato attuale, soffrono dell'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento sono da reperire.

La Relazione di Missione prosegue qui di seguito dettagliando, per ogni settore dell'ente le principali attività i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2019

1. GLI ARCHIVI FILMICI

L'archivio film ha proseguito nel 2019 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o in casi molto particolari dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000 derivanti da acquisizioni particolari. Il 2019 ha visto l'incremento di 4.852 unità, che ha portato l'archivio al 31.12.2019 ad un complessivo di 83.709 unità conservate.

Va registrato come il deposito da parte delle case di produzione, fino a qualche anno fa aveva principalmente riguardato società di primaria importanza nel cinema d'autore e d'intrattenimento popolare italiani: Titanus, Cristaldi, Faso, Surf, Rocca delle Macie, tra i principali. Nel 2019 altre importanti realtà del mondo della produzione e della distribuzione italiana hanno depositato presso la Cineteca di Bologna i loro materiali: la Videa (oltre 1600 elementi, già catalogati), la IBC Movie e la Pupkin (in questi due ultimi casi la catalogazione è al momento in corso). Si aggiunga a questo l'ingresso di nuovi materiali da parte di società con le quali la Cineteca ha già un rapporto di collaborazione consolidato: la Cristaldi Film (con circa 200 rulli arrivati a fine del 2018 catalogati a inizio 2019) e la Surf Film (circa 2900 nuovo rulli, catalogati).

Per quanto riguarda gli altri materiali arrivati ad oggi nel corso del 2019, segnaliamo in particolare:

- l'ingresso di una preziosa collezione di documentari di produzione francese (80 elementi), giunti in cineteca grazie a un accordo stipulato con la Cinémathèque Française;
- su mandato degli eredi del regista, l'avvio della raccolta dei materiali dei film di uno dei più importanti registi della storia del cinema iraniano, Ebrahim Golestan, che finora ha portato al deposito di circa 30 elementi;
- i materiali in pellicola realizzati da Gianni Gitti, che con la sua cinepresa ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo e all'affermazione del panorama rock e pop bolognese degli anni '70 e '80;
- i materiali di Silvia d'Amico, che ha prodotto tra gli altri registi del calibro di Mario Monicelli, Nikita Mikhalkov, Lina Wertmuller;
- sul fronte della produzione televisiva, l'avvio delle trattative con il giornalista Gianni Minà che ha espresso interesse a depositare in Cineteca il proprio archivio di materiali cinematografici.
- sul fronte delle opere più lontane dallo sfruttamento commerciale del patrimonio, si segnalano la collezione di materiali amatoriali in 9.5mm girati tra anni '20 e '30 da una famiglia italiana trasferitasi nell'allora colonia eritrea (7 elementi, catalogati); le produzioni televisive del regista e produttore indipendente Mario Cottignola, (50 elementi, catalogati); una collezione di 8mm e S8 privati appartenenti a una famiglia bolognese anni '50; l'avvio di un accordo con l'Università di Bologna relativo al deposito di una collezione di materiali in 16mm girati presso l'Istituto di Scienze Neurologiche dell'Ospedale Bellaria

Come nostra consuetudine, tutti i film oggetto di nuove acquisizioni sono dettagliatamente inventariati e catalogati, nonché conservati nelle migliori condizioni consentite. La collezione filmica della cineteca è costantemente monitorata, sia per venire incontro alle richieste di proiezioni e lavorazioni di laboratorio, sia per verificare lo stato dei materiali di alcuni dei fondi custoditi.

L'orizzonte della conservazione è quello segnato da un grande progetto che sta impegnando e impegnerà la fondazione nei prossimi anni: il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" (cfr.progetti speciali). Dentro questo orizzonte, la Cineteca ha comunque investito nel potenziamento delle capacità quantitative e delle condizioni quantitative di stoccaggio negli attuali depositi. Nel il 2019 si è provveduto all'acquisto di nuovi scaffali per incrementare le capacità di stoccaggio complessive dell'archivio. In questo contesto, assumerà un rilievo fondamentale il ripensamento di alcune pratiche consolidate di conservazione degli audiovisivi alla luce delle nuove necessità scaturite dalla diffusione del cinema digitale. Nel 2019 la Cineteca si è dotata di un server della capacità di 180 TB (espandibili), che permette finalmente la conservazione delle quantità di dati in rapida espansione che il cinema digitale comporta, con un sistema di back-up esterno per garantirne la sicurezza. Allo stato attuale è in corso la fase di test e l'uploading sui nuovi server dei dati fino ad ora accumulati.

Un discorso a parte merita la collezione dei film su supporto infiammabile. L'apertura nel 2013 del nuovo deposito per i film infiammabili è stata l'occasione per affrontare un'opera di completa catalogazione delle collezioni su nitrato di cellulosa, prima resa molto difficoltosa dalle condizioni del precedente luogo di deposito. Il lavoro di arricchimento e analisi di questi preziosissimi e fragilissimi materiali sta proseguendo ed ha portato al restauro di alcuni film, mostrati in anteprima nel corso delle varie edizioni del festival *Il Cinema Ritrovato*. E' proseguita nel 2019 l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro.

Il processo di digitalizzazione delle nostre collezioni negli ultimi anni si è assestato attorno a un numero di 200 film per anno. Tra gli ultimi interventi, resi possibili anche da finanziamenti europei, ci siamo dedicati a un lavoro di ricerca e selezione di materiali relativi alla città di Bologna (progetto I-Media-Cities). Il 2019 ha visto anche la digitalizzazione di uno straordinario fondo di riprese amatoriali realizzate negli anni '30 in varie località italiane, nordafricane e mediorientali da parte di un facoltoso privato. È stata inoltre digitalizzata una trentina di "Cinebox", un peculiare fenomeno italiano di breve durata, antesignano del videoclip musicale. Un altro importante progetto di digitalizzazione portato a termine nel 2019 riguarda i filmati amatoriali girati in S8 di Vittorio De Sica, che ci trasportano nel mondo privato e professionale di uno dei più grandi registi italiani, recentemente depositati presso la Cineteca dalla famiglia De Sica (29 elementi).

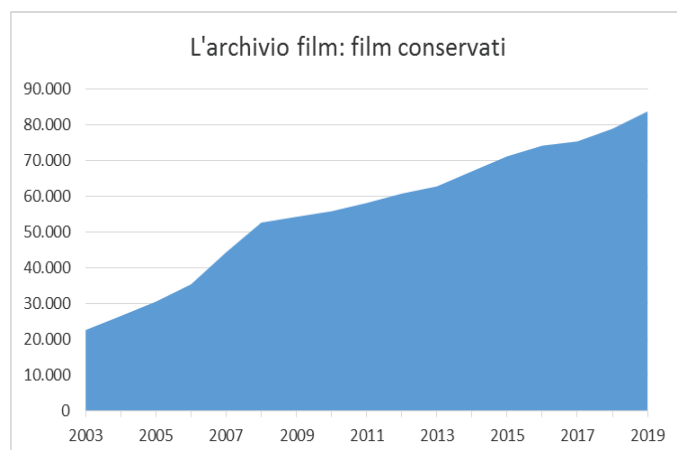
Sul piano della diffusione e della valorizzazione del patrimonio, potrà risultare vincente una strategia che sfrutti le enormi ed entusiasmanti opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei nuovi media, senza però rinunciare alla preservazione dell'esperienza cinematografica tradizionale, che dovrà trovare nelle cineteche il suo luogo di sopravvivenza ostinata e necessaria. Sul fronte "tradizionale" si è registrato anche nel 2019 un alto numero di prestiti di film (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali.

Sul fronte delle nuove modalità di distribuzione si sta evidenziando a livello internazionale una tendenza sempre più marcata a evitare la movimentazione di oggetti fisici (hard disc) per la proiezione del cinema digitale, utilizzando in alternativa strumenti efficaci, veloci e sicuri per l'invio di grandi quantità di dati digitali tramite cloud. La Cineteca sta vagliando alcune possibili soluzioni per futuri investimenti.

Sul fronte della valorizzazione, un cenno particolare meritano le iniziative della cineteca volte alla pubblicazione dei propri materiali on line. Il sito Cinestore pubblica a tutt'oggi 400 film. In questa fase, per quanto riguarda la pubblicazione di nuovi filmati, il sito sta attraversando una fase di stallo, in particolare per la rapida obsolescenza a cui vanno incontro le piattaforme online. Sono allo studio nuove soluzioni più al passo coi tempi, da sviluppare in particolar modo nell'ambito dei progetti europei nei quali la Cineteca è attualmente coinvolta.

I materiali della cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni.

Anno	Prestiti in regione	Prestiti Italia	Prestiti Estero	Totale prestiti
2012	189	127	162	478
2013	151	137	215	503
2014	119	116	295	530
2015	140	226	278	644
2016	123	152	327	602
2017	107	409	304	820
2018	79	615	307	1001
2019	118	445	422	985



2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

Il restauro continua a rappresentare la punta forse più avanzata dell'attività dalla fondazione, o quantomeno quella attraverso la Cineteca ha costruito la propria autorevolezza a livello internazionale. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, fra cui Cannes, Venezia e Lione, i premi e i riconoscimenti ottenuti, l'apertura di nuove società controllate all'estero (Parigi e Hong Kong) sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo. Il restauro rappresenta una sorta di "matrice" attorno cui si configura e prende impulso tutta l'attività dell'ente, attività che sta esattamente nel mezzo fra la conservazione del patrimonio (a monte) e la sua divulgazione e diffusione presso un pubblico sempre più largo (a valle).

Nel 2019 la Cineteca ha intensificato l'investimento sull'attività di restauro, grazie ai finanziamenti ottenuti nel ambito del *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico*, previsto dalla legge n.220/2016. I primi effetti positivi si erano già visti nel 2018, ma nel 2019 si sono ulteriormente amplificati.

Uno dei requisiti principali del *Piano Straordinario* è il restauro e/o la digitalizzazione delle opere riferibili alla cinematografica italiana ed europea. La Cineteca ha scelto di candidare, in entrambi i bandi, tutti titoli della produzione nazionale.

La Cineteca ha candidato un progetto articolato per il primo bando del *Piano Straordinario*, il cui piano delle lavorazioni è stato a cavallo del biennio 2018-2019 e un progetto per il secondo bando, le cui lavorazioni sono realizzate tra il 2019 e il 2020. L'elenco dei titoli sotto descritti si riferisce ai film completati, riferibili indifferentemente al primo e al secondo bando.

Sono stati completati tutti restauri relativi al primo bando. Per quanto riguarda i film sonori: *Novecento* (Bernardo Bertolucci), *Blow-Up* (Michelangelo Antonioni), *Sacco e Vanzetti* (Giuliano Montaldo), *Chi si ferma è perduto* (Sergio Corbucci), *Giorni d'amore* (Giuseppe De Santis), *Belle ma povere* (Dino Risi), *La donna scimmia* (Marco Ferreri), *Ladri di biciclette* (Vittorio De Sica), *Vita da cani* (Mario Monicelli, Steno), *Django* (Sergio Corbucci), *La ragazza in vetrina* (Luciano Emmer), *Aida* (Clemente Fracassi), *Morte a Venezia* (Luchino Visconti), *Divorzio all'italiana* (Pietro Germi), *Trevico-Torino* (Ettore Scola), *Pizzicata* (Edoardo Winspeare), *LaCapaGira* (Alessandro Piva), *Totò che visse due volte* (Franco Maresco, Daniele Cipri), *Lo chiamavano Trinità* (E.B. Clucher), *Giorno di nozze* (Raffaello Matarazzo), *Il mulino del Po* (Alberto Lattuada), *Il bandito* (Alberto Lattuada), *Sedotta e abbandonata* (Pietro Germi), *Il bidone* (Federico Fellini), *Café chantant* (Camillo Mastrocinque), *Estate violenta* (Valerio Zurlini), *I fidanzati* (Ermanno Olmi), *Il posto* (Ermanno Olmi), *La prima notte di quiete* (Valerio Zurlini). Per quanto riguarda i film muti: Quattro film dei primi anni '10 sceneggiati da Arrigo Frusta (*La fucina*, *Il granatiere Roland*, *La lampada della nonna*, *La regina di Ninive*); 10 film dei primi anni '10 girati con il sistema Kinemacolor di brevettazione inglese, uno dei primi sistemi colore nella storia del cinema (*Una corsa coi cervi*, *Entrainement de Boys Scouts*, *Pasto ai polli*, *Nubia*, *Pittoresche cascate d'Italia*, *Lago di Garda*, *India incoronazione imperiale*, *Ascari eritrei*, *Esercitazione di cavalleria*, *Campanile di San Marco*); due lungometraggi del geniale regista Augusto Genina (*Lo scaldino*, *L'onestà del peccato*), il capolavoro dell'espressionismo *Il gabinetto delle figure di cera* (Paul Leni), un esponente di lusso del genere storico-mitologico italiano (*La tragica fine di Caligula imperatore*), e una straordinaria collezione di materiali amatoriali girati a Venezia agli inizi del Novecento da Giancarlo Stucky.

Tutti i restauri hanno avuto o avranno importanti occasioni di presentazione, di valorizzazione, di circuitazione in contesti nazionali o internazionali, che variano a seconda dei film, fra cui:

- la presentazione in anteprima nei più importanti festival internazionali di cinema fra cui Cannes, Venezia, Lione, Hong Kong festival, Festa del Cinema di Roma;
- la programmazione al Festival *Il Cinema Ritrovato* di Bologna, festival tra più importanti a livello internazionale del cinema di patrimonio, e/o la proiezione in Piazza Maggiore di fronte ad un pubblico di alcune migliaia di persone;
- la programmazione presso le sale del Cinema Lumière di Bologna;
- la proiezione in Piazza Maggiore di fronte ad un pubblico di alcune migliaia di persone
- distribuzione nelle sale italiane (*Progetto Cinema Ritrovato al Cinema*) e/o promozione della loro circuitazione in Italia e all'estero.

Tra i restauri sonori del secondo bando si sono completati e già presentati nel 2019 i seguenti film: *Marcello Mastroianni: Mi ricordo, sì, io mi ricordo* di Anna Maria Tatò, *Miracolo a Milano* di Vittorio De Sica (presentato al festival di Cannes 2019, in un evento-tributo alla Palma d'Oro 1951), *La strategia del ragno* di Bernardo Bertolucci (presentato al festival di Venezia 2019), tre film di Pupi Avati (*Le stelle nel fosso*, *Magnificat*, *Noi tre*), *Sapore di mare* di Carlo Vanzina. Mentre, tra i muti: *La maschera e il volto* (Augusto Genina), una versione di *Fedra* con straordinari colori a pochoir realizzata dalla Film d'Arte Italiana nel 1910, un rarissimo film sull'arte del vetro a Venezia realizzato negli anni '10, un frammento miracolosamente superstite di un film considerato perduto con la diva per eccellenza Francesca Bertini (*My little Baby*).

Pressoché concluse le lavorazioni anche di altri titoli del secondo bando, anche se non ancora presentati, fra cui ricordiamo 3 titoli di Pasolini (*Accattone*, *Comizi d'Amore*, *Uccellacci e uccellini*), *L'ombrellone* di Dino Risi, *Dramma della gelosia* di Ettore Scola, *Figli di nessuno* di Matarazzo, *Kapò* di Pontecorvo e una ripresa del restauro di *C'era una volta il West*, su cui già la Cineteca era intervenuta anni fa.

Un discorso a parte per il Progetto Fellini (anch'esso in parte finanziato nel quadro del secondo bando del Piano Straordinario), che vede la Cineteca di Bologna, La Cineteca Nazionale e Cinecittà Luce impegnate nel restauro e la valorizzazione dell'opera del maestro riminese

per il centenario della sua nascita. La Cineteca di Bologna ha da un lato arricchito di nuovi contributi e rinnovato in linea con i nuovi sviluppi tecnologici alcuni film già restaurati negli anni passati; dall'altro ha concluso alcuni restauri ex novo. I titoli in questione sono: *Amarcord*, *Amore in città* (episodio "Agenzia matrimoniale"), *Il bidone*, *La città delle donne*, *I clowns*, *La dolce vita*, *Luci del varietà*, *Le notti di Cabiria*, *Roma*, *Lo sceicco bianco*, *La voce della luna*, *A Director's Notebook*.

Un corpus di titoli, quelli elencati sopra, impressionante e impensabile senza il sostegno del Piano Straordinario del MIBAC. Completano il quadro, infine, altri titoli "extra bando": *Essere donne* di Cecilia Mangini, e *L'ape regina* di Marco Ferreri.

I restauri riferibili al *Piano Straordinario* non esauriscono l'intera programmazione dei restauri promossi dalla fondazione. In particolare si ricordano qui i tre più importanti progetti che riguardano la cinematografia extra europea.

Il primo si riferisce alla figura di Lionel Rogosin. Interrotta per alcuni anni, la Cineteca ha ripreso nel 2019 la collaborazione con gli eredi di uno dei registi americani indipendenti più personali della seconda metà del Novecento. Di Rogosin la Cineteca ha a tutt'oggi restaurato 4 film. Nel 2019 è stato completato il restauro di un ulteriore titolo, *Arab Israeli Dialogue*, girato nel 1973 su un tema ancora attualissimo.

Il secondo progetto nasce dalla prestigiosa collaborazione con The Film Foundation, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese per preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato, collaborazione sancita in maniera ancora più forte dalla presenza del grande cineasta italoamericano durante una recente edizione del Cinema Ritrovato.

In particolare, la Cineteca svolge da diversi anni un ruolo centrale nel quadro di un progetto speciale di The Film Foundation, il World Cinema Project: un'iniziativa rivolta ai paesi più vulnerabili, in cui la mancanza di risorse economiche, tecnologie o la scarsa consapevolezza sul tema della conservazione e del restauro minacciano la sopravvivenza della memoria cinematografica nazionale. Grazie al progetto è stato possibile presentare al festival di Cannes *Los Olvidados*, film del 1950 di Luis Bunuel, viaggio tragico, violento e poetico nel mondo dell'infanzia abbandonata nelle periferie di Città del Messico. Il restauro del capolavoro del cinema finlandese *Eight Deadly Shots* (Mikko Niskanen, 1972), che ha causa della sua durata di oltre sei ore ha richiesto una lunga fase di *fund-raising*, è stato avviato nel 2019 e verrà completato nel 2020.

Nel 2019 è proseguito l'ambizioso progetto a lungo termine ideato e promosso da The Film Foundation, UNESCO e a FEPACI (Federazione Panafricana di Autori e Cineasti) la cui missione è quella di individuare i materiali relativi a 50 opere conservati negli archivi esterni al continente africano, restaurarle e renderle fruibili attraverso tutti i canali a disposizione, in Africa e nel resto del mondo. Dopo il restauro di *Soleil Ô* (Mauritania, 1967) e *Chroniques des Années de Braise* (1975) del maestro algerino Mohamed Lakhdar-Hamina, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata hanno lavorato nel 2019 a due titoli presentati entrambi al festival *Il Cinema Ritrovato: Muna Moto* (d. Jean-Pierre Dikongue Pipa, Cameroon, 1974) e *La femme au couteau* (1969) del padre del cinema avoriano Timité Bassori. Dopo una lunghissima assenza dal grande schermo queste due opere molto attese sono state presentate in anteprima durante la giornata di apertura del 60° anniversario del più importante festival africano (FESPACO) tenutosi in Burkina Faso lo scorso febbraio.

Il terzo progetto riguarda invece Buster Keaton e la prosecuzione del pluriennale lavoro di recupero della sua cinematografia. Per ulteriori approfondimenti sul *Progetto Keaton* si rimanda al paragrafo dedicato (cfr. paragrafo 5)

3. GLI ARCHIVI NON FILMICI

Il nostro patrimonio non filmico è cospicuo e in costante crescita. Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato. A titolo di esempio, la Cineteca ha acquisito nel 2019 la ricchissima collezione Videoelite di home video costituita da oltre 27.000 dvd e 3.000 vhs, per la cui catalogazione si conta di poter completare i lavori nell'arco di un triennio. I numeri relativi al patrimonio già in catalogo al 31.12.2019 sono i seguenti: 47.830 volumi, 1.100 testate di riviste italiane e straniere (per un totale di 15.437 annualità), 37.141 film su supporto magnetico e digitale, 5.460 videogiochi e oltre 40 fondi archivistici, pari a 390 metri lineari di carte.

Un tasso di sviluppo così significativo non deriva soltanto dagli acquisti ordinari; a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni, divenute ormai una costante. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell'arco di pochi anni, d'intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno fiducia in noi e lo dimostrano concretamente affidandoci le proprie collezioni. Ricordiamo gli archivi di Pasolini, Laura Betti, Blasetti, i documenti donati da Carla Del Poggio Lattuada, i materiali di lavorazione di alcuni film di Ermanno Olmi, le carte e le fotografie dei registi J. M. Straub e D. Huillet, il fondo Vittorio De Sica, oltreché i fondi delle case di produzione e distribuzione. L'elenco dei principali fondi archivistici è on line: <http://www.cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonioarchivistico>.

Tra i nuovi ingressi di più di alto valore culturale avvenuti nel 2019, siamo felici di annunciare che la famiglia di Valerio Zurlini ha donato alla Cineteca il suo archivio di carte, che include lettere e sceneggiature. E' proseguito inoltre il trasferimento da Ferrara a Bologna della biblioteca di Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese che, dato il numero dei volumi donati, è stato organizzato in più fasi.

Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, sono necessari adeguamenti degli spazi di deposito. Nel 2019 è proseguito il progetto di riorganizzazione degli spazi che interessa un nuovo deposito, di cui un piano (pari ad superficie di 550 metri quadri) ospiterà le collezioni librerie in attesa di catalogazione e i materiali doppi.

Dopo l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini, conclusosi sul finire del 2018, un importante risultato raggiunto nel 2019 è l'inventario cartaceo del Fondo Vittorio De Sica, costituito da oltre 500 fascicoli, ovvero 10.000 documenti. Sono inoltre stati catalogati oltre 1.000 film, oltre 800 monografie e più di 340 riviste.

Il 2019 è stato un anno importante per sperimentare l'avvio di nuovi progetti di digitalizzazione. In particolare, siamo orgogliosi di avere creato una postazione professionale per la digitalizzazione di umatic e altri supporti magnetici, utilizzati negli anni Ottanta da professionisti del settore. Questo ci ha permesso di proseguire la digitalizzazione e catalogazione dei documenti più rari prodotti dalla prima tv locale bolognese, NTV e altri. Nel 2019 sono stati trasferiti in digitale inoltre quasi 500 film della raccolta Von Bagh ed è stata avviata la digitalizzazione dei film in vhs che hanno partecipato alle varie edizioni del Festival Visioni Italiane, collezione costituita da oltre 7.000 nastri.

Da tempo ormai si riflette sulla necessità di avere una piattaforma interna che aggrega le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca e fornire un'immagine completa delle collezioni presenti e per rendere immediatamente accessibili i documenti (audio, video e cartacei) già digitalizzati. Le diverse aree degli archivi non filmici (video, archivi cartacei, fotografico e della grafica) stanno ragionando su possibili soluzioni. Ad oggi, nella nuova piattaforma sono presenti gli archivi delle seguenti personalità: Franco Cristaldi, Alessandro Blasetti, Vittorio De Sica, Cecilia Mangini e Guido Aristarco. Entro giugno 2020 saranno trasferiti anche gli inventari di Pasolini, Laura Betti, Sergio Citti, P. Nazareno Taddei e di Luciano Emmer. Un domani, l'obiettivo è rendere accessibile questa mole di dati anche all'utenza.

Per quanto riguarda gli archivi specialistici, sul fronte dei **fondi cartacei** si ricorda il progetto pluriennale dedicato a Franco Cristaldi. Grazie al sostegno dell'*Arts and Humanities Research Council* è nato un progetto di ricerca sulla storia della produzione del cinema italiano promosso dall'università di Warwick. Il progetto ha permesso di ordinare, descrivere e pubblicare i documenti dell'attività di Franco Cristaldi, uno dei più importanti imprenditori cinematografici italiani del dopoguerra e delle molteplici società da lui fondate, dalla Vides Spa Produzione cinematografica (1954) alla Cristaldifilm Srl (1980). L'archivio è consultabile alla pagina: <https://progettocristaldi.cinetecadibologna.it/>. Si è da poco inoltre concluso l'inventario dell'archivio denominato Giuditta Rissone - Emi De Sica. L'archivio comprende non solo la documentazione prodotta da Vittorio De Sica nel corso della sua carriera, ma anche carte e fotografie della sua prima moglie, Giuditta Rissone, attrice di teatro e di cinema e membro di una delle più importanti famiglie della storia teatrale nazionale.

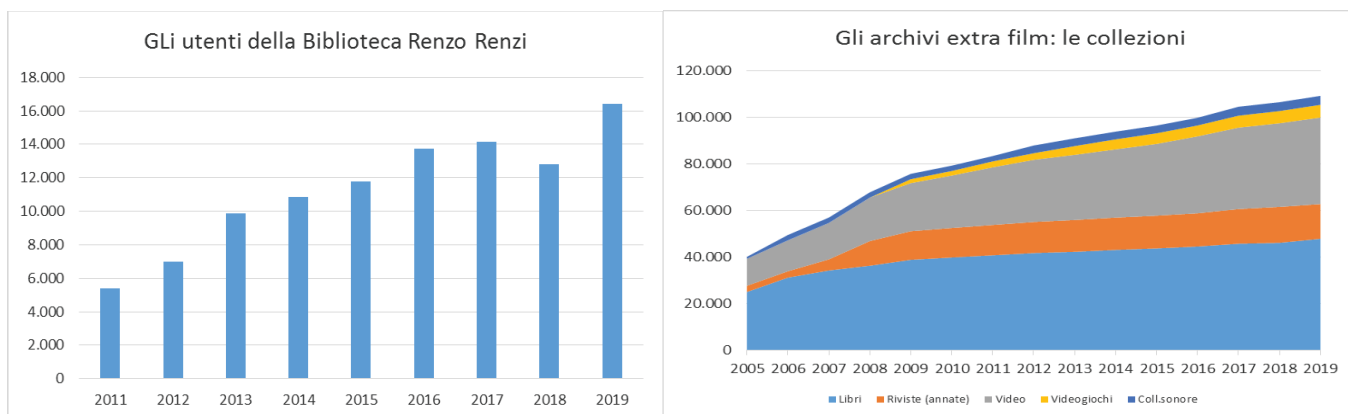
Sul fronte degli **audiovisivi** è proseguita la campagna di catalogazione e digitalizzazione dei fondi speciali. In questa sezione l'evento che ha maggiormente caratterizzato il 2019 è stata l'acquisizione della raccolta di home video di uno dei più forniti videonoleggiatori d'Italia, Videolite di Roma, che ha chiuso i battenti e ha venduto alla Cineteca oltre 27.000 dvd e 3.000, coprendo la quasi totalità delle uscite home video in dvd del cinema italiano. Parallelamente è proseguita l'attività di digitalizzazione della raccolta di film donati da Peter Von Bagh, dei materiali NTV, prima tv locale bolognese che ha documentato fatti di cronaca negli ultimi anni Settanta e inizio degli Ottanta, e si è avviata la digitalizzazione del patrimonio dei film presentati al Festival Visioni Italiane, dal 1994 in poi.

Infine, un altro accenno a un settore peculiare, quello **videoludico**, una delle esperienze più importanti di archivio e di centro studi "istituzionale" sul videogioco che ha proseguito nel 2019 la propria attività in linea con gli anni precedenti, incrementando le collezioni e costruendo sempre nuovi percorsi di consultazione e ricerca.

Il baricentro di tutto questo importante patrimonio rimane la **Biblioteca Renzo Renzi**. La Biblioteca Renzo Renzi è oggi un laboratorio che offre una molteplicità di servizi rivolti a studenti, appassionati, ricercatori e cittadini: luogo di studio, dove si lavora a contatto con i documenti, ci si confronta sui contenuti, si possono condividere esperienze di apprendimento e di crescita individuale con altre persone, accomunate dagli stessi interessi.

Nel 2019 il numero degli utenti è leggermente calato (9.300 utenti) a causa dei giorni di chiusura straordinaria per lavori di rifacimento di una parte degli impianti di climatizzazione. Il calo è stato compensato dal numero di partecipanti a eventi esterni: oltre 6.500. L'utenza è dunque complessivamente aumentata e è di circa 15.800 persone. Sta cambiando anche la tipologia delle consultazioni: in calo le richieste di consultazioni in sede e in aumento i prestiti esterni di libri e dvd. E' da segnalare l'aumento delle richieste via mail e fornitura di documenti: 137 sono le richieste e 496 sono i file in pdf inviati.

Tra le iniziative di divulgazione e formazione, si è riproposto nel 2019 il corso *La critica ritrovata*, dedicato alla metodologia e alle tecniche di scrittura nell'ambito della critica cinematografica. Inoltre, durante il festival *Il cinema ritrovato*, la biblioteca ha curato la 17 esima edizione della *Fiera dell'editoria cinematografica*, iniziativa che ci permette di avere a Bologna a fine giugno le pubblicazioni di oltre 80 editori italiani e stranieri. La biblioteca è oggi anche luogo pronto ad accogliere iniziative didattiche, corsi di formazione, visite guidate e workshop. I numeri relativi agli eventi organizzati nel 2019 sono i seguenti: 104 eventi (di cui 60 visite guidate) per un totale di 6.554 visitatori.



Le consultazioni

	volumi	video	riviste	videogiochi	archivi cartacei	Pasolini	TOT
2013	5.563	1.170	8.280	1.043	328	1.250	17.634
2014	5.208	2.281	5.131	579	188	1.094	14.481
2015	3.795	901	5.275	410	127	1.352	11.860
2016	3.439	872	4.186	510	225	1.381	10.613
2017	4.259	810	3.453	848	422	1.259	11.051
2018	4.421	865	3.110	400	350	1.300	10.446
2019	3.921	681	3.042	341	395	1.018	9.398

I prestiti

	volumi	video	TOT
2014	32	1.344	1.376
2015	152	1.108	1.260
2016	231	1.175	1.406
2017	210	1.420	1.630
2018	183	1.112	1.295
2018	150	1.190	1.340

4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO E DELLA GRAFICA

Il patrimonio fotografico e della grafica della Cineteca di Bologna conta oggi circa 2.760.000 fotografie e oltre 240.000 manifesti. Analogamente a quanto già descritto per gli altri archivi della Cineteca, anche in questo caso la credibilità e la notorietà crescente dell'ente è la prima fonte di accrescimento del patrimonio conservato: le ultime mostre, in particolare, allestite nei più prestigiosi spazi in Italia e non solo, stanno incentivando diversi aventi diritto, collezionisti e privati a destinare i propri materiali a chi possa garantirne nel tempo la conservazione e la valorizzazione. Ultima la donazione di un fondo fotografico da parte di un privato nell'ultima parte del 2019, che si compone di circa 10.000 diapositive di viaggio.

Proprio le mostre sono state parte integrante e importante dell'attività dell'archivio negli ultimi anni, perché le lavorazioni sui materiali confluiti nelle esposizioni hanno arricchito e portato valore aggiunto al patrimonio conservato. Se nel 2017, ad esempio, si è molto lavorato in funzione della mostra *Bologna fotografata*, nel 2018 le lavorazioni di nuovo materiale hanno riguardato la vita privata e la filmografia di Sergio Leone e Marcello Mastroianni confluite nelle due mostre inaugurate rispettivamente l'8 ottobre presso la Cinémathèque di Parigi e il 28 ottobre 2018 presso il Museo dell'Ara Pacis di Roma. Nel corso del 2019 sono stati approfonditi

ulteriormente gli studi sul materiale dedicato a Sergio Leone che ha arricchito la nuova esposizione inaugurata il 16 dicembre 2019 al Museo dell'Ara Pacis dal titolo *C'era una volta Sergio Leone*.

A ciò si aggiungono le lavorazioni relative ai materiali provenienti dall'Archivio TPER confluiti nella mostra *Cent'anni di trasporto cittadino* (Palazzo d'Accursio/Sala Ercole Bologna, 4-29 settembre 2019) e al materiale fotografico proveniente dall'Archivio privato Giorgio Guazzaloca confluito nell'esposizione a lui dedicata realizzata in Salaborsa/Piazza Coperta dal 28 novembre 2019 al 11 gennaio 2020.

Significativi da tale punto di vista anche gli interventi di digitalizzazione degli archivi aziendali di Eridania Spa e Galletti Group.

Uno degli "indicatori" che misura l'intensità del lavoro dell'archivio è certamente quello delle digitalizzazioni. Nel corso del 2017 e 2018 si è provveduto a digitalizzare ciò che negli anni precedenti era stato posto in conservazione. Nel corso del 2019 invece si è andati avanti con l'attività di digitalizzazione ma sono state anche riprese altre attività quali il condizionamento e la numerazione inventariale dei materiali. Inoltre, ai fini della valorizzazione, si è incrementato il lavoro di postproduzione delle immagini già digitalizzate. Nel 2019 invece sono state digitalizzate ex novo 32.334 immagini, ne sono state postprodotte oltre 4.500 e condizionate oltre 35.000.

L'Archivio Fotografico della Fondazione si compone di due parti: la sezione "Cinema", dedicata alla fotografia di scena e a tutte le immagini che hanno una relazione con la settima arte, e la sezione "Bologna, dedicata alla città, alla sua storia e alla sua gente.

Nel corso del 2019 sono stati portati avanti gli interventi conservativi sui fondi posseduti e sui materiali di nuova acquisizione.

Per la sezione Cinema si è implementato il lavoro di inventariazione e digitalizzazione dei Fondi *Giuseppe Galladi*, *Mario Natale*, *Angelo Novi* e *Albert Samama Chikly*. Si è andati avanti con il condizionamento del *Fondo Vittorio Martinelli* e dei materiali Sergio Leone appartenenti al Fondo Angelo Novi.

Per la sezione Bologna invece sono state portate avanti le attività sulla parte più antica del *Fondo Studio Camera* e sui fondi derivanti da acquisizioni private. Si è portato avanti il lavoro di revisione delle schede di catalogo esistenti sulla nostra piattaforma locale; da non trascurare le modifiche migliorative e di approfondimento introdotte ad alcune delle 8.000 schede delle fotografie di Bologna già caricate e consultabili sul sito dedicato del Progetto europeo *I Media Cities*.

E' proseguito anche il lavoro sugli archivi che non appartengono alla Cineteca sulla base di progetti di collaborazione: si fa riferimento in particolare al materiale del Centro Cinema di Cesena e più nello specifico al Fondo Paolo Cavicchioli (cfr paragrafo n.11); è stato infatti completato il condizionamento di tutto il Fondo e sono state prodotte ulteriori 20.000 digitalizzazioni.

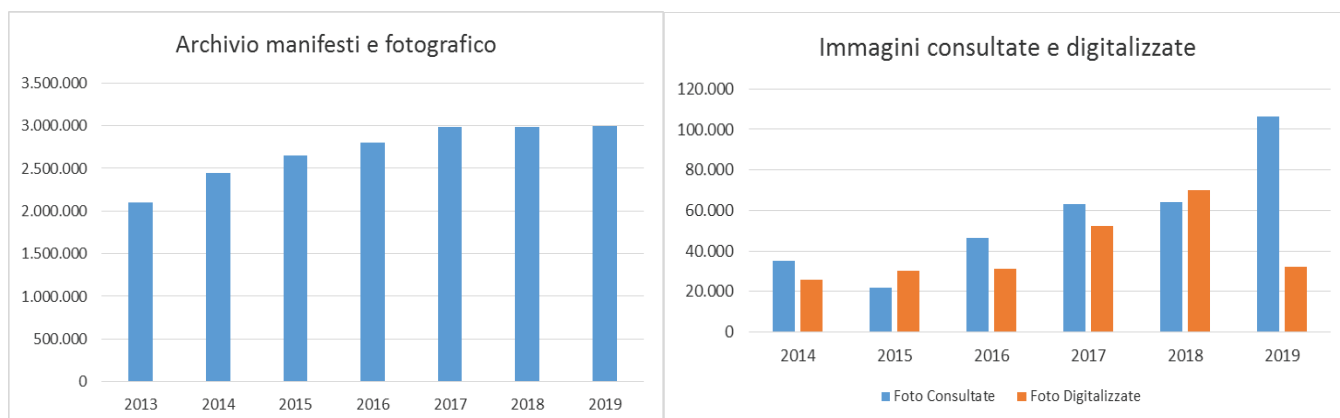
In maniera più sporadica si è portato avanti il lavoro di digitalizzazione del Fondo Antonio Masotti.

Parallelamente e in maniera costante si è portato avanti il lavoro di ricerca e di servizio "interno" ed "esterno": quest'ultimo è riferibile alle richieste degli utenti, in sostanziale crescita nel corso del 2019 e sempre utile spunto che arricchisce la conoscenza e il lavoro in corso sulle collezioni; il primo fa invece riferimento alle esigenze espresse dagli altri dipartimenti o settori di attività della fondazione: spesso il lavoro portato avanti dall'archivio fotografico è spesso a supporto delle nuove attività editoriali, delle mostre ed eventi nonché del festival *Il Cinema Ritrovato*. A questo proposito nel 2019 si è contribuito per la parte iconografica (ricerca e postproduzione immagini) alla lavorazione dei seguenti prodotti editoriali della Cineteca: *Mamma Roma. Un film scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini*; *Polidor e Polidor*; *Pupi Avati. Sogni Incubi Visioni*; *Il Cinema Ritrovato XXXIII edizione*; *Bologna a tavola con la storia*; *La rivoluzione Sergio Leone*. Inoltre in riferimento alla programmazione del Cinema Lumière o del Cinema Ritrovato al Cinema sono state realizzate a cadenza quasi sempre mensile piccole attività espositive negli spazi della biblioteca o nell'atrio delle sale: *Bologna 90 trent'anni dopo*; *Omaggio a Bernardo e Giuseppe Bertolucci*; *Ladri di biciclette. Fotografie di scena*; *Mamma Roma*; *Stanlio e Ollio*; *Musidora*; *Omaggio a Denis Hopper*; *Jules et Jim*; *Enamorada*; *i film amati da Franco La Polla*; *Omaggio a Maigret*.

Per quanto riguarda l'archivio della grafica è proseguito il progetto *I pittori del cinema*, dedicato a momenti divulgativi - piccole esposizioni o incontri - in omaggio alle firme più importanti della storia della grafica per il cinema. Durante il Cinema Ritrovato infatti è stata realizzata una grande mostra dedicata a Silvano Nano Campeggi (Salaborsa/Piazza Coperta Bologna, giugno-settembre 2019).

Anche per i manifesti si è andati avanti con le operazioni di riordino dei file digitali, di revisione delle schede di catalogo esistenti e la normalizzazione dei dati del catalogo al fine di uniformare le modalità di compilazione di certi campi con le procedure e le soluzioni messe in campo da tutti i settori della Cineteca in materia di catalogazione. L'obiettivo è la futura aggregazione dei beni in una banca dati unitaria delle collezioni della Cineteca di Bologna nell'ottica di un catalogo unitario più accessibile e fruibile da parte del pubblico (cfr. paragrafo 3).

Senza interruzione sono stati portati avanti: l'attività di studio e di ricerca storiografica sui fondi, i titolari dei fondi, i fotografi di scena e i fotografi bolognesi attivi nel Novecento; il progetto avviato con l'Accademia di Belle Arti, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali, riguardante la realizzazione di interventi conservativi specialistici e il restauro di negativi fotografici e affissi cinematografici che fanno parte del patrimonio conservato.



5. PROGETTI SPECIALI: CHAPLIN, KEATON E SIMENON

Nel 2019 si è finalmente concluso il processo del trasferimento integrale della banca creata dalla digitalizzazione e la catalogazione dell'Archivio Chaplin. E' stato presentato a inizio anno il nuovo portale, www.charliechaplinarchive.org, uno spazio virtuale completamente ripensato che consente di navigare in maniera immediata e moderna tra le carte e le fotografie che compongono l'archivio, e dove tutti i contenuti digitali del data base sono stati riorganizzati in quest'ottica. Un lascito di straordinaria importanza, che grazie all'operazione di digitalizzazione e catalogazione integrale svolto dalla Cineteca, ha consentito di approfondire gli studi su uno dei più grandi artisti del XX secolo. Il nuovo sito rappresenta il coronamento di un lavoro pluriennale che la Cineteca ha portato avanti sugli archivi del cineasta e l'avvio di una nuova fase del progetto.

È proprio in una logica di esperienze e saperi acquisiti che la Cineteca è stata chiamata a contribuire all'interno del catalogo dell'esposizione *Charlie Chaplin l'homme-orchestre*, allestita presso la Philharmonie de Paris.

Il nuovo restauro del *Circo* di Chaplin è inoltre stato presentato in Piazza Maggiore durante il festival *Il Cinema Ritrovato*, accompagnato dal vivo dalla partitura composta dallo stesso Chaplin, ricostruita minuziosamente da Timothy Brock a partire dai materiali d'archivio ed eseguita dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. *Il Circo* è stato inoltre il titolo per il 2019 della collana editoriale Chaplin Ritrovato, nel formato DVD del film restaurato, DVD di extra + booklet di testi inediti e approfondimenti critici.

Giro di boa per l'ambizioso progetto Keaton, promosso e realizzato in stretta collaborazione con la storica Cohen Film Collection, che da quattro anni si è impegnato nel restauro del decennio d'oro di Buster Keaton (1920-1928). Un proposito ambizioso, che come di consueto prevede una lunga e impegnativa ricerca dei migliori elementi sopravvissuti e un'attenta comparazione e ricostruzione degli stessi, fasi che precedono necessariamente il restauro vero e proprio e che richiedono spesso mesi di lavoro.

Questi i restauri fino ad oggi conclusi dal progetto:

- 2015: *Sherlock Jr.* e *One Week*;
- 2016: *Our Hospitality*, *The High Sign* *Seven Chances*, *The Paleface* e *Cops*;
- 2017: *Neighbors* (1920), *The Goat* (1921), *Battling Butler* (1926), *The Navigator* (1924) e *Frozen North* (1927);
- 2018: *Go West* (1925) e *The Scarecrow* (1920); *College* (1927)
- 2019 *The Haunted House* (1921) e *My Wife's Relations* (1922);

Si è aggiunto inoltre il restauro di quello che fu probabilmente l'ultimo dei capolavori di Keaton prima dell'avvento del sonoro, ovvero *The Cameraman* (1928), presentato a giugno 2019 in un cine-concerto in Piazza Maggiore con l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna con la partitura di Timothy Brock.

Tutti i titoli del progetto trovano ogni anno ospitalità al *Cinema Ritrovato* di Bologna o al prestigioso *Lumière Film Festival* di Lione diretto da Thierry Frémaux (direttore dell'Institut Lumière e direttore artistico del festival di Cannes).

Continua il lavoro preparatorio in vista della grande mostra su Georges Simenon, prevista per l'autunno 2020. Nel pieno centro di Bologna, nel Sottopassaggio di Piazza Re Enzo, la Cineteca di Bologna e Adelphi allestiranno la mostra *Da Sim a Simenon*, percorso fotografico e museografico attraverso la vita e i viaggi di Georges Simenon. La mostra seguirà i viaggi dello scrittore e allo stesso tempo si metterà sulle tracce del Simenon uomo, artista, scrittore, giornalista, fotografo, cineasta, comunicatore, maschera, "programmatore" di se stesso. *Da Sim a Simenon* approfondirà la parte più affascinante della vita di Simenon, negli anni tra il 1903 e il 1936, gli anni della formazione, dell'esordio, fino ad arrivare al suo diventare scrittore professionista, autore dei grandi romanzi duri e alla nascita di Maigret.

6. IL CENTRO STUDI – ARCHIVIO PIER PAOLO PASOLINI

L'archivio Pasolini comprende dattiloscritti e copioni cinematografici originali, volumi, fotografie, disegni, dipinti, audiovisivi, riviste, cataloghi, ritagli stampa, tesi di laurea, documenti audio, registrazioni di convegni, dibattiti, interventi e programmi radiofonici. Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, uno dei più importanti risultati portati a termine di recente, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini. L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale. L'archivio è quindi oggi consultabile attraverso una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e documenti. La presentazione del lavoro di catalogazione ha avuto luogo il 10 novembre del 2018 e si prevede pertanto che questo strumento, dal 2019 in avanti, rappresenterà un volano per lo sviluppo dell'attività di ricerca e consultazione che ruota attorno al Centro Studi.

Nel 2019 le attività del Centro Studi – Archivio Pasolini hanno già prodotto importanti risultati come la pubblicazione del secondo volume della collana "Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia", *Mamma Roma di Pier Paolo Pasolini*, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, che contiene contributi inediti di studiosi e documenti editi e inediti sulla genesi e la lavorazione del secondo film del poeta-regista (cfr. paragrafo 8)

Nel corso dell'anno, il Centro Studi – Archivio Pasolini ha collaborato ad un volume curato dal Collegio Ghislieri di Pavia sull'opera del poeta-regista, *Fra realtà e linguaggi nell'opera di Pasolini*, in una collana fondata da Maria Corti. Il contributo del Centro Studi Pasolini ha riguardato la raffigurazione della carnalità nel cinema pasoliniano.

Il Centro studi bolognese ha partecipato inoltre ad un numero monografico della rivista "Lettere aperte" dedicato al documentarista, giornalista e fotografo Gideon Bachmann, con un contributo incentrato sull'analisi commentata delle numerose interviste di Bachmann a Pasolini. Ha anche collaborato al libro pubblicato in occasione del cinquantenario del film *Medea*, tratto dalla tragedia di Euripide, *Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado*, edito dal Comune di Grado, ed ad un volume edito da Marsilio dedicato a "Pasolini giornalista", con un saggio sui film "giornalistic" e documentaristici dello scrittore-regista, che verrà pubblicato nel corso del 2020.

È proseguita inoltre la collaborazione con la rivista scientifica *Studi pasoliniani*, che ha ottenuto la classificazione Anvur A. Per il numero del 2019 il Centro Studi ha curato un saggio sul film *Mamma Roma* e la censura e le recensioni ad alcuni volumi sul poeta-regista usciti nel corso del 2018.

In sede, il Centro Studi Pasolini ha collaborato a vari corsi di formazione per insegnanti tenuti presso la Biblioteca della Cineteca.

Intensa, come sempre, anche l'attività fuori sede, dove il Centro è invitato a partecipare a incontri, seminari, rassegne. In particolare, nella primavera 2019 ha tenuto una conferenza e altre attività a Bogotà (Colombia), presso l'Istituto Italiano di Cultura, un'altra presso il Museo Civico Archeologico a Bologna e nell'autunno a Firenze presso il prestigioso Gabinetto Vieusseux. Questa attività è di primaria importanza per la divulgazione dell'opera e della figura di Pier Paolo Pasolini in ambito nazionale e internazionale.

Anche nel 2019, come di consueto, si è tenuto il Premio Pier Paolo Pasolini inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato dedicate al poeta-regista: nel 2019 hanno conseguito il riconoscimento una tesi di dottorato dell'Università di Pavia e una tesi magistrale dell'Università di Bologna.

7. 7. LA DISTRIBUZIONE IN SALA E IL PROGETTO IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA

Il Cinema Ritrovato. Al Cinema

Il Cinema Ritrovato. Al Cinema è il progetto con il quale la nostra istituzione è entrata ad operare nel mondo della distribuzione in sala. Una serie di grandi film riproposti nelle sale dell'intero territorio nazionale, restaurati con tecnologia digitale, riportati quindi a uno splendore e a una nitidezza visiva mai raggiunti prima: in tutti i sensi, *prime visioni*. I film sono stati presentati in versione originale con sottotitoli italiani. Classici del cinema che ritrovano il grande schermo, che ritrovano l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica. Il progetto, unico nel suo genere nel panorama distributivo, è giunto alla sua settima stagione (2019-2020) e oggi può contare su una rete consolidata di sale dislocate in tutto il territorio italiano.

La prima parte del 2019 ha ospitato i titoli del "listino" 2018-19. A gennaio abbiamo riportato agli occhi del pubblico uno degli horror più iconici di sempre: *Gli Uccelli* del Maestro del brivido Alfred Hitchcock. A febbraio è stata la volta di uno dei titoli più importanti della storia del cinema italiano: *Ladri di biciclette*, capolavoro di Vittorio De Sica, restaurato dalla Cineteca di Bologna nel 70° anniversario della sua uscita in sala (1948). A marzo abbiamo riportato al cinema un film che ha fatto scuola in tutto il mondo, *Jules et Jim* di François Truffaut con l'indimenticabile Jeanne Moreau. Ad aprile è stata la volta di un vero "ritrovato" della storia del cinema, il bellissimo melodramma *Enamorada* del messicano Emilio Fernández, mentre abbiamo chiuso il listino della stagione a maggio con una doppia uscita dedicata a Georges Simenon nel trentennale dalla sua scomparsa: *Panique* di Julien Duvivier, tratto da romanzo *Il fidanzamento del signor Hire*, e *Maigret e il caso Saint-Fiacre*, dall'omonima opera della saga del celebre commissario francese.

A settembre abbiamo inaugurato la stagione 2019-2020 con il restauro – in occasione del 50° anniversario dalla sua uscita – di un film mitico che ha rappresentato un vero e proprio fenomeno di costume: *Easy Rider* di Dennis Hopper. La stagione è proseguita a ottobre con un altro spettacolare restauro, quello di *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola, rieditato dal regista come *Final Cut* a 40 anni dalla sua uscita in sala; la versione definitiva e “perfetta” - a detta dello stesso Coppola – di un capolavoro titanico, visionario. Nel mese di novembre è stata la volta di uno dei capolavori del maestro del brivido, Alfred Hitchcock, con il restauro di *Vertigo – La donna che visse due volte*, eletto “il miglior film di tutti i tempi” nella classifica 2017 di Sight & Sound.

Anche in ambito distributivo, oltre alla rete “a valle” della filiera (gli esercenti), si sta costruendo una sempre più solida rete anche “a monte” (gli aventi diritto). Il ventaglio degli accordi con i partner nazionali ed internazionali per la distribuzione di questi titoli è destinato quindi ad ampliarsi (Warner Bros, Park Circus, Hollywood Classics, Pathé, Titanus, Fondazione Chaplin, la cineteca nazionale tedesca Murnau Stiftung, Surf Film, Cristaldi Film, la francese MK2 per citarne solo alcuni). L’attività di restauro promossa dalla Cineteca rappresenta sotto questo aspetto un sicuro vantaggio competitivo. A volte i film distribuiti sono stati anche restaurati dalla Cineteca di Bologna e questo garantisce a quest’ultima condizioni particolarmente vantaggiose.

I riscontri di pubblico ottenuti ci confermano che riportare questi capolavori al cinema, perché possano essere visti (o ri-visti) nel luogo a loro più consono e con la miglior qualità resa possibile dalle tecnologie digitali di restauro e proiezione, è un impegno doveroso nell’ottica di una “educazione alla visione” irrinunciabile per una istituzione come la nostra.

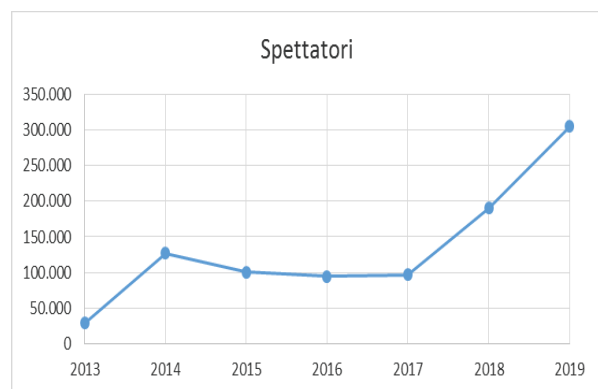
Le altre distribuzioni

Oltre a questa grande attenzione ai film classici la Cineteca di Bologna si impegna da anni anche nella promozione di quelle opere cinematografiche contemporanee che per diversi motivi faticano a trovare una distribuzione sul suolo nazionale, ma crediamo meritevoli di poter essere viste.

Per la maggior parte sono prodotti indipendenti, fra cui si segnalano, fra le operazioni più recenti *La strada dei Samouni* di Stefano Savona, *Œil d’or* a Cannes 2018, e quella di *Visages Villages* di Agnès Varda e JR (uscito nel 2017, a oggi visto da oltre 45.000 spettatori). Particolare attenzione al pubblico delle famiglie e dei piccoli con i film animati *O menino e o mundo* (titolo italiano *Il bambino che scoprì il mondo*) di Alê Abreu e degli apprezzatissimi cortometraggi firmati da Magic Light Pictures (*Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina, La strega Rossella e Bastoncino*), collaborazione proseguita nella stagione 2019-20 con la distribuzione di altri 2 cortometraggi animati usciti in sala il 28 novembre 2019, *Zog e Il topo brigante* ennesimi gioielli di animazione in *stop-motion* tratti dagli omonimi libri di Julia Donaldson illustrati da Axel Scheffle.

Sempre “in catalogo” anche alcuni documentari distribuiti negli scorsi anni: *Una nobile rivoluzione* sulla vita di Marcella Di Folco, leader del movimento LGBT italiano, *The 50 Years argument* di Martin Scorsese, l’elegiaco documentario *Dawson City. Il tempo tra i ghiacci* di Bill Morrison, *Evviva Giuseppe* di Stefano Consiglio e *Lorello e Brunello* di Jacopo Quadri.

In alcuni casi il rischio di non approdare in sala non riguarda solo il cinema indipendente. Le conseguenze prodotte dal dibattito che si è acceso attorno ai film prodotti dalle piattaforme digitali, hanno portato alcuni titoli di assoluto pregio, premiati ai festival, e firmati da grandi autori, al rischio di non essere distribuiti in sala. Il caso di *Roma* di Alfonso Cuarón, distribuito dalla Cineteca da dicembre 2018 in avanti, si è ripetuto con il titolo più atteso e discusso del 2019: *The Irishman* di Martin Scorsese. Sempre a dicembre 2019 abbiamo curato la distribuzione di altri 2 film di prima visione di indubbia qualità che, senza l’intervento della Cineteca, si sarebbero potuti vedere solo in streaming: *Storia di un matrimonio* di Noah Baumbach (premio Oscar a Laura Dern come miglior attrice non protagonista) e *I due papi* di Fernando Meirelles.



	Giorni programma zione	Spettatori	Box office
2013	482	29.250	154.230
2014	3.527	126.591	652.843
2015	2.251	100.556	493.215
2016	2.493	94.779	454.604
2017	2.288	96.553	484.233
2018	3.832	190.166	1.038.262
2019	5.965	304.458	1.730.999
TOTALE	20.838	942.353	5.008.386

Note ai grafici e tabella: i dati si riferiscono al totale dell’attività di distribuzione in sala promossa dalla Cineteca di Bologna, che comprendono il progetto Cinema Ritrovato al Cinema e altre distribuzioni. Il progetto Cinema Ritrovato al Cinema è stato avviato a settembre 2013.

8. LE MOSTRE

Uno dei strumenti di diffusione e divulgazione più forti, su cui la Cineteca di Bologna negli ultimi anni ha intensificato il proprio impegno e perfezionato le proprie competenze è sicuramente quello delle mostre di cinema. Le mostre rappresentano un veicolo straordinario di trasmissione di conoscenza anche verso un pubblico più ampio.

Queste le principali mostre promosse dalla Cineteca nel 2019

Ritratto di Marcello Mastroianni (Ara Pacis - Roma, 25 ottobre 2018/ 17 febbraio 2019)

“Una vita tra parentesi”. Così Marcello Mastroianni amava definire la sua vita. Le parentesi tra un set e l'altro, tra un palcoscenico e l'altro, lungo una carriera fatta di un'infinità di film, di spettacoli, di personaggi. L'esposizione ripercorre la carriera straordinaria di Mastroianni. Dagli esordi con Riccardo Freda nel 1948 alla collaborazione con Federico Fellini, di cui diventò un vero e proprio alter ego. Più di cento film tra gli anni Quaranta e la fine dei Novanta, e molti riconoscimenti internazionali. Un attore entrato prepotentemente nell'immaginario collettivo, identificato dal semplice profilo (pensiamo all'icona creata da Fellini in 8 e ½), ma su cui in realtà c'è ancora molto da scoprire. E per andare a fondo nella scoperta, la il percorso espositivo tallona la sua filmografia in quanto specchio della sua stessa vita.

Tutta la vita e la carriera di Marcello Mastroianni sono raccontate in questa mostra che raccoglie i suoi ritratti più belli, i cimeli e le tracce dei suoi film e dei suoi spettacoli, alternando immagini e racconti e immergendo lo spettatore in quello che è stato ed è ancora il più conosciuto volto del cinema italiano. Un percorso attraverso scritti, testimonianze, recensioni.

Cinema e teatro, le due anime di uno degli attori più importanti del nostro cinema, raccontate in dialogo costante grazie ai materiali conservati dalla Cineteca di Bologna, dallo stesso Mastroianni e da numerosi altri archivi (da quello dell'Istituto Luce a quello della Rai) con i quali è stato costruito questo percorso privilegiato che accompagnerà lo spettatore attraverso cinquant'anni di cultura e costume italiani.

La mostra è stata promossa dalla Cineteca di Bologna e da Roma Capitale - Assessorato alla Crescita Culturale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in collaborazione con Istituto Luce - Cinecittà.

La mostra ha totalizzato 19.389 presenze.

Il était une fois Sergio Leone (Cinémathèque Française - Parigi, 10 ottobre 2018 – 27 gennaio 2019) / **C'era una volta Sergio Leone** (Roma, Ara Pacis, 17 dicembre 2019 – 30 agosto 2020)

L'esperienza cumulata e il lavoro svolto negli anni dalla Cineteca su Sergio Leone ha avuto un primo approdo nella realizzazione di una mostra a lui dedicata, allestita nei prestigiosi spazi espositivi della della Cinémathèque française dal 10 ottobre 2018 al 27 gennaio 2019, di cui la mostra *C'era una volta Sergio Leone*, allestita presso il Museo dell'Ara Pacis, rappresenta l'ideale prosecuzione, ulteriormente arricchita ed estesa nei contenuti. Le mostre sono state il tentativo di riabilitare Leone tra i grandi autori, dimostrando l'insospettabile bagaglio culturale del regista, la grande rivoluzione linguistica e lo straordinario immaginario cinematografico il cui impatto si comincia ad apprezzare soltanto oggi. Hanno raccontato di un universo sconfinato, quello di Sergio Leone, il cui lascito è enorme, un'eredità creativa di cui solo oggi si comincia a comprendere la portata. Grazie ai preziosi materiali d'archivio della famiglia Leone e di Unidis Jolly Film i visitatori sono potuti entrare nello studio di Sergio, dove nascevano le idee per il suo cinema, con i suoi cimeli personali e la sua libreria, per poi immergersi nei suoi film attraverso modellini, scenografie, bozzetti, costumi, oggetti di scena, sequenze indimenticabili e una costellazione di magnifiche fotografie, quelle di un maestro del set come Angelo Novi, che ha seguito tutto il lavoro di Sergio Leone. Dopo il successo della prima tappa francese (60.000 visitatori), la mostra allestita Roma, dopo un ottimo avvio si è dovuta scontrare con l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia del Covid-19 ha determinato una chiusura anticipata al 7 marzo 2020, per un totale di 82 giorni di apertura al pubblico. Fino al 7 marzo, ultimo giorno di apertura prima della sospensione determinata dalla pandemia, la mostra ha totalizzato 20.217 presenze, con un media di visitatori molto alta pari a 244 presenze giornaliere. Se la mostra avesse mantenuto la stessa media fino alla chiusura inizialmente prevista, avrebbe totalizzato circa 35.000 presenze. Al momento di redazione della presente relazione si sta valutando la riapertura della mostra dal 3 giugno al 30 agosto 2020.

9. LE ATTIVITÀ EDITORIALI

La Cineteca negli ultimi anni ha impegnato lavoro e risorse crescenti per tradurre il proprio lavoro quotidiano di studio e ricerca sul cinema e sul patrimonio cinematografico nella pubblicazione di libri, Dvd e materiale di documentazione a servizio di un'ampia platea di destinatari: dall'edizione di libri e Dvd rivolti a un pubblico di appassionati, cinefili o studiosi fino ai prodotti pensati per i bambini.

Le pubblicazioni curate dalla Cineteca sono oggi accessibili su tutto il territorio nazionale oltre che, naturalmente, on line su *Cinestore*. Un'attività che si è andata conquistando crescente visibilità, un'incoraggiante attenzione da parte della stampa e degli altri media e un riconoscimento come punto di riferimento nel panorama nazionale. Il catalogo attuale si attesta intorno ai 90 titoli.

Quattro le tipologie di pubblicazione: libri (di vario formato e impianto grafico); libri+Dvd (volumi del classico formato 15x21, di paginazione consistente, accompagnati da un Dvd); Dvd+booklet (proposte o riproposte, in uno o più Dvd, di classici o di inediti contemporanei, accompagnati da un piccolo volume, tra le 48 e le 120 pagine, di analisi e documentazione); formato Cinemalibero (un formato pratico ed economico per un Dvd e un agile libretto da 30 pagine circa).

Le 'riscritture' di periodi e autori alla luce di nuove ricerche archivistiche, lo studio e la valorizzazione del cinema italiano del passato, il recupero e la larga diffusione di classici o rarità della storia del cinema sono le principali traiettorie su cui si costruisce questa attività.

Anche nel 2019 la Cineteca ha programmato un ampio ventaglio di pubblicazioni, fondato sul lavoro di ricerca e di redazione svolto dalle professionalità interne alla fondazione, su cui si innestano contributi di esperti esterni sui vari autori o temi trattati.

Questi i progetti realizzati o in avanzato corso di realizzazione al 31 dicembre 2019.

I film di Chaplin sono da quindici anni al centro della vita, delle ricerche e del lavoro di restauro della Cineteca di Bologna (cfr. paragrafo n. 5). Nel 2019 il lavoro editoriale dedicato a Chaplin si è sviluppato intorno a due progetti.

Il primo è il doppio Dvd + booklet **Charlie Chaplin. Il circo**, uscito nell'autunno 2019. Charlot alle prese con il circo e le sue attrazioni, fonte inesauribile di comicità. Ultimo film completamente muto di Chaplin, *Il circo* è anche il primo scritto 'a parole'. Chaplin abbandona il semplice esercizio recitativo e l'improvvisazione delle gag in favore della scrittura, formula soluzioni narrative per poi scartarle, riscrive e corregge fino a raggiungere la sua idea di perfezione. Il cofanetto Dvd, completato da un libro ricco di documenti e saggi originali sulla tormentata realizzazione del film, è la sesta uscita della collana *Chaplin ritrovato*, che sta riproponendo le versioni restaurate dei capolavori chapliniani a medio e lungometraggio.

È proseguita nell'anno l'impegnativa opera di traduzione e cura editoriale di **Chaplin**, l'ultima, monumentale opera di uno dei più grandi critici di cinema europei, **Peter von Bagh**: una riflessione illuminante, documentata e profondamente personale sul cinema di un artista-faro del Novecento. In oltre cinquecento pagine di testo e immagini, il libro di Peter von Bagh si propone come nuovo punto di riferimento per gli studi chapliniani a venire. L'uscita è prevista per il 2020.

Si è inoltre avviato, con la nuova uscita del cofanetto **Tempi moderni**, il progetto di ristampa dei titoli Dvd pubblicati nel recente passato ed esauriti.

Il volume **Polidor e Polidor** di Marco Giusti, che abbiamo pubblicato e presentato a giugno, in occasione del Cinema Ritrovato 2019, si muove nel segno di un'autentica riscoperta: quella del primo e più grande comico del cinema muto italiano, grande prima di Chaplin e Keaton, che con il nome prima di Tontolini e poi di Polidor conquistò le platee internazionali negli anni Dieci, e venne poi riscoperto da Fellini che gli regalò piccoli indimenticabili ruoli poetici nelle *Notti di Cabiria* e nella *Dolce vita*... mentre dall'altra parte dell'oceano un suo dimenticato fratello, l'altro Polidor, diventava celebre clown e poi celebre assassino. Sostenuto dalla narrazione documentata e brillante di Giusti, critico cinematografico e autore televisivo, il libro è insieme il romanzo d'una (doppia) vita e un riflettore che s'accende su un secolo di storia dello spettacolo.

Dal lavoro di ricerca del Centro Studi Pier Paolo Pasolini nasce il volume **Mamma Roma**, a cura di Franco Zabagli, uscito all'inizio del 2019. Un libro che rievoca l'ideazione, la realizzazione e le vicissitudini censorie del film che nel 1962 segnò l'incontro fra Pier Paolo Pasolini e Anna Magnani, con rari documenti d'epoca, annotazioni e disegni inediti del poeta-regista. È il secondo volume della collana che esplora il laboratorio creativo di uno dei più grandi artisti italiani del Novecento, un progetto editoriale realizzato in collaborazione con Cinemazero di Pordenone.

Il libro di Andrea Maioli **Pupi Avati. Sogni incubi visioni**, uscito a luglio 2019, ripercorre ottant'anni di vita e oltre cinquanta di cinema di Pupi Avati, anni vissuti (idealmente) 'lontano da Roma', sempre da indipendente pur se pienamente inserito nella storia produttiva del nostro cinema nazionale. Andrea Maioli, critico cinematografico che da molti anni segue da vicino la carriera di Avati, ricostruisce in un denso saggio la storia del cineasta bolognese che film dopo film ha reinventato un territorio padano e un mondo interiore, con i suoi fili di memoria, i suoi fantasmi, la sua musica, i suoi mostri e i suoi personaggi teneri o bislacchi o feroci. Ogni capitolo del libro è introdotto da uno scritto originale dello stesso Avati.

Bologna. A tavola con la storia / Dining with history, uscito nell'autunno 2019 in edizione bilingue italiano/inglese, è un'agile cavalcata tra la storia e le storie bolognesi firmata dallo storico Angelo Varni. Un'indagine colta e giocosa tra le pieghe della città per eccellenza dotta e grassa, sede della prima università del mondo e da sempre (e sempre più) centro di scambi internazionali culturali e culinari. Il volume è arricchito da un ampio apparato fotografico proveniente dall'archivio della Cineteca e da altri archivi cittadini.

Dopo la première alla Cinemathèque di Parigi, è approdata in dicembre all'Ara Pacis di Roma la mostra *C'era una volta Sergio Leone*, curata dalla Cineteca di Bologna. Il volume-catalogo **La rivoluzione Sergio Leone**, a cura di Gian Luca Farinelli e Christopher Frayling (che ripropone e amplia quello che già aveva accompagnato l'esposizione parigina), propone saggi inediti, interviste e scritti originali di Leone, per una piena e avventurosa immersione nel laboratorio creativo del maestro del cinema italiano che rivoluzionò il linguaggio e l'immaginario del western.

La seconda metà del 2019 ha visto il settore editoriale della Cineteca largamente impegnato nella cura di un'imponente opera dedicata a **Federico Fellini** (1920-1993), in occasione del centenario della sua nascita: un volume di circa novecento pagine, **I film di Federico Fellini** (o **Fellini 23½**), nel quale Aldo Tassone, studioso e storico intervistatore di Fellini, ricostruisce e 'racconta' *tutti* i film di Fellini (realizzati e non). L'uscita del volume è prevista per i primi mesi del 2020.

Sempre impegnata nella riscoperta e nella promozione presso un pubblico "ampio" dei grandi classici della storia del cinema, la Cineteca propone ogni anno in versione DVD e/o Blu ray alcuni grandi titoli in versione restaurata: a causa del numero e della complessità dei progetti realizzati nel 2019, sono slittati al 2020 la pubblicazione del cofanetto **Il terzo uomo** di Carol Reed, nella nuova versione restaurata a cura di Studiocanal, e il progetto sulla figura di **Augusto Genina** a cura di Mariann Lewinsky e Andrea Meneghelli (cfr. Programma delle attività 2019).

A questa lista si aggiungono i cataloghi dei festival **Il Cinema Ritrovato** e **Visioni Italiane** e i nove numeri di **Cineteca mensile**, storica testata dedicata in particolar modo all'informazione sui programmi del cinema Lumière.

10. IL CINEMA LUMIÈRE

L'attività che ruota attorno alle due sale del Cinema Lumière rappresenta il cuore della programmazione promossa dalla Cineteca. La stagione del Lumière, che va dai primi di settembre fino a metà giugno coniuga una programmazione tipicamente da cineclub (retrospettive, cicli, autori, etc.) con la prima visione di film d'essai in lingua originale. Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, etc), la programmazione di cinema per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

Da qualche anno la programmazione è stata estesa anche ad un terza sala, Sala Cervi, resa agibile per il pubblico spettacolo e, date le dimensioni (70 posti), dedicata al cinema indipendente, alle proposte più ricercate o ai film che faticano a trovare altri schermi su Bologna. Nel periodo centrale della stagione, da qualche anno, si aggiunge una quarta sala, l'Auditorium del DMS grazie ad una convenzione con l'Università di Bologna.

Da sottolineare anche la continua sperimentazione di nuovi modelli di fruizione del cinema in sala, volti ad intercettare i diversi pubblici, oggi sempre più segmentati per tipologia e bisogni, come dimostra il successo della formula dei matinée domenicali, con colazione inclusa, programmate a cicli tematici. Un esperimento che ha caratterizzato il 2019 è stato quello di dedicare alcune fasce di programmazione al pubblico più anziano, nel solco dell'idea - che da sempre caratterizza il Cinema Lumière - di una politica culturale concepita nell'ottica dell'inclusione sociale. La rassegna "Buona Longevità" nata da questi presupposti e organizzata in collaborazione con AUSER, è stata organizzata in orari di primo pomeriggio e ha ottenuto un ottimo riscontro di pubblico.

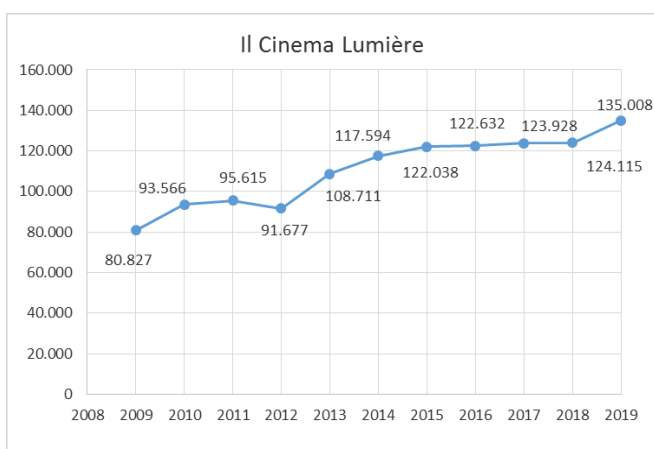
Per ricchezza e natura la programmazione in sala organizzata dalla Cineteca rappresenta senz'altro un unicum in Italia e un punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema. A titolo non esaustivo, si elencano qui di seguito alcune delle principali rassegne che hanno caratterizzato la programmazione 2019:

- Il Cinema Ritrovato al Cinema (cfr.paragrafo 7)
- La paura fa '70
- Domenica matinée: I(n)soliti Ignoti, nuovi protagonisti del cinema italiano
- 7 ritratti di musicisti
- Cinema del presente
- Les enfants du cinéma. dal 'monello' a 'roma'
- Schermi e Lavagne (cfr. paragrafo 13)
- Arte Fiera / Art City Cinema
- Omaggio a Viggo Mortensen
- Buona Longevità
- Jane Fonda in 6 atti
- Omaggio a Jean-Pierre Leaud
- Coppie di fatto
- Donne senz'ombra. Uno sguardo sul cinema di Christian Petzold.
- Omaggio a Silvio Orlando
- Messico e melodramma. Il cinema di Emilio 'El indio' Fernandez
- Simenon al cinema
- La coppia comica perfetta: Stanlio e Olio
- Omaggio a Ciro Guerra
- Dennis Hopper: the american dreamer
- Tarantino e il 1970: una love story moderna
- Venezia classici
- Il cinema di Pietro Marcello
- Coppola factory
- Il cinema del popolo curdo
- That's musical

Queste rassegne rappresentano senz'altro quelle più caratterizzanti per numero e tipologia di film, ma attorno a queste la programmazione del Lumière si costruisce spaziando a tutto campo nel cinema di ieri e di oggi, proponendo ogni mese un cartellone ricco, aperto, capace di intercettare tanti e diversi pubblici. Un modello di programmazione che ha fatto del Lumière un modello di riferimento, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta e valorizzazione della storia del cinema e la testimonianza che il "passato" del cinema può avere oggi ancora un brillante "futuro", incontrando un pubblico appassionato e curioso.

Oltre alla programmazione ideata e promossa dalla fondazione, il Lumière svolge un ruolo importante per il tessuto degli operatori cittadini, organizzatori di importanti festival. Tra questi ricordiamo:

- **Human Rights Nights** a cura dell'Associazione Human Rights Nights (maggio) – Festival sul tema dei Diritti Umani;
- **Biografilm Festival**, a cura di The Culture Business (giugno) – Festival di cinema biografico;
- **Terra di tutti**, a cura delle o.n.l.u.s. GVC e COSPE (ottobre) - Festival dedicato alle autoproduzioni documentarie di cortometraggio provenienti dai Paesi del Sud del mondo sui temi dello sviluppo sostenibile;
- **Cinemafrica**, Festival del cinema africano (ottobre);
- **Gender Bender**, a cura di ARCI GAY e ARCILESBICA (ottobre-novembre) - Festival sulla cultura contemporanea legata alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale;
- **Bilbolbul** a cura dell'Associazione Culturale Hamelin (novembre) - Festival internazionale del fumetto.



Il valore del progetto Lumière è testimoniato dal crescente numero di spettatori che nel 2019 ha superato per la prima volta le 130.000 presenze.

11. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

Il Cinema Ritrovato (22 – 30 giugno 2019)

Il *Cinema Ritrovato* è la summa del lavoro della Cineteca di Bologna, il momento e il luogo dove meglio sono rappresentati lo spirito, la missione e il modo di lavorare della fondazione. È il festival storico della Cineteca, che da oltre trent'anni offre ad un pubblico sempre più vasto e trasversale il lavoro di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Anche la 33esima edizione del 2019 ha confermato quello "scatto" di crescita che negli ultimi anni il festival ha ottenuto negli ultimi anni, accreditandosi a livello internazionale come il festival più ricco in questo ambito.

Realizzato grazie ad una partnership ogni anno più estesa, il festival si è svolto a Bologna dal 22 al 31 giugno 2019 sotto la direzione artistica di Cecilia Cenciarelli, Gian Luca Farinelli, Ehsan Khoshbakht e Mariann Lewinsky, coadiuvati da un nutrito e autorevole Comitato Scientifico e da un Comitato di Programmazione.

Una macchina inarrestabile: una macchina del tempo che a partire da qui ci ha fatto attraversare tutta la storia del cinema; una macchina dello spazio che ci ha condotti in un viaggio di scoperta di film da ogni angolo del mondo.

Una macchina alimentata dal folto pubblico di appassionati, critici, storici, artisti e archivisti che anche quest'anno si sono lasciati sorprendere dalla magia de Il Cinema Ritrovato.

Chi conosce Il Cinema Ritrovato sa che ogni edizione è un'esperienza unica e irripetibile: l'eccitante certezza di trovare quel che si cerca, l'inattesa meraviglia di scoprire quel che non si cercava affatto (o non si sapeva di cercare...). Si ritrova o si scopre una città bellissima, che per una lunga settimana si offre al cinema e a chi ama il cinema. Ci si confronta con il lavoro di tanti studiosi straordinari; con una selezione di cinquecento film, ciascuno notevole per bellezza, significato, rarità; con ospiti e testimoni di prima grandezza; con la fantastica squadra di musicisti e compositori che accompagnano le nostre visioni di cinema muto; con un pubblico appassionato e competente che converge a Bologna da tutto il mondo.

Il Cinema Ritrovato è un grande museo del cinema aperto per soli nove giorni all'anno: proiezioni in sala, cinema "sotto le stelle" in Piazza Maggiore, cineconcerti, lezioni di cinema, incontri sul restauro, fiera dell'editoria cinematografica, presentazione di libri, proiezioni con lanterna a carbone, esposizioni di materiali originali, mostre, laboratori per bambini.

Queste le principali sezioni dell'edizione 2019:

- 1899: cinema anno quattro
- Cento anni fa: 1919
- "Rendez-nous Musidora!"
- Buster Keaton!

- Documenti e documentari
- Chahine: glamour, musica e rivoluzione. L'ultimo degli ottimisti arabi
- “Siamo gli indigeni della Trizonia”: l'invenzione del cinema della Germania Ovest, 1945-49
- Cinemalibero. Fespaco 1969-2019
- Sotto i cieli di Seul: l'epoca d'oro del cinema sudcoreano
- Ritrovati e Restaurati
- Jean Gabin, dagli occhi azzurri

- William Fox presenta: riscoperte dalla Fox Film Corporation – Parte II
- Anima e mestiere: un ritratto di Henry King
- Napoletano a Cinecittà, Eduardo De Filippo cineasta
- Alla ricerca del colore dei film: Technicolor & Co.
- Breve, violento e cattivo: il noir di Felix E. Feist
- Georges Franju: il documentario oltre il reale
- 16mm – Piccolo grande passo
- Il Cinema Ritrovato Kids & Young
- I colori del Cinema Ritrovato 2019

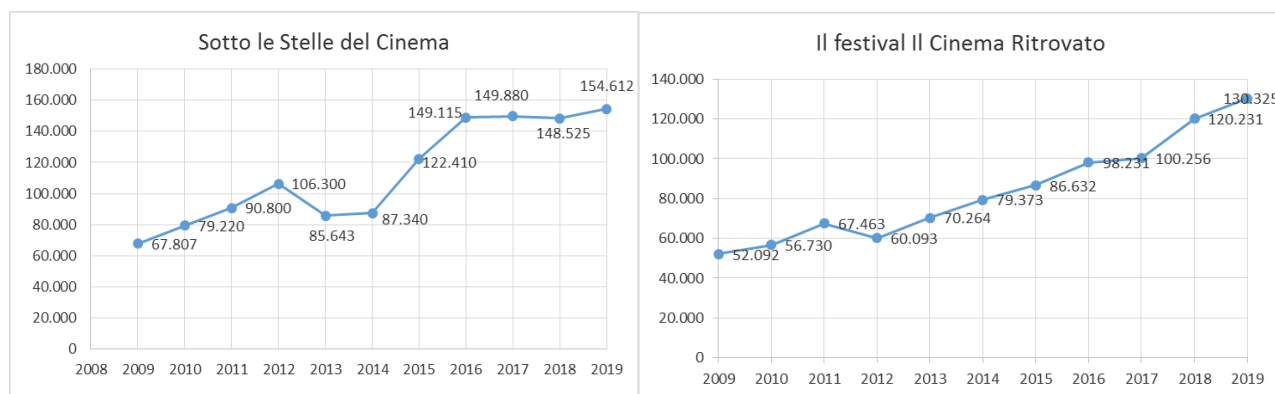
I numeri relativi alla programmazione del festival sono particolarmente importanti: 9 giorni di proiezioni in 7 sale, dal mattino a notte fonda; 9 serate nel più bel cinema del mondo, Piazza Maggiore, dove hanno trovato se ne de anche 2 cine-concerti con orchestra, e 3 nella magia raccolta di Piazzetta Pasolini sede delle proiezioni con lanterna a carbone; circa 500 film organizzati in 19 sezioni, arricchiti da mostre e tanti eventi collaterali.

Anche nel 2019 alla tradizionale programmazione del festival si è aggiunta una rassegna “speciale” organizzata negli spazi-cantiere del Cinema Modernissimo (cfr. progetti strategici), dedicata al cinema “seriale”, che ha consentito di vivere le serie cinematografiche esattamente come un secolo fa. Un’immersione che è stata chiamata, ai tempi di Netflix, in una sorta di gioco di specchi e di parole “Mutiflix”.

Oltre alla sale cinematografiche e le piazze che hanno ospitato la programmazione dei film, il festival ha coinvolto anche altri spazi della città con l’organizzazione di eventi collaterali: la Biblioteca Renzo Renzi che ha ospitato la Fiera dell’Editoria Cinematografica (anch’essa in crescita di edizione in edizione), il Teatro Comunale dove si sono tenute gli incontri con Jane Campion e Francis Ford Coppola, la Piazza Coperta di Sala Borsa con la mostra dedicata a Nino Campeggi, la “Cinnoteca” di Via Riva Reno per i laboratori del Cinema Ritrovato Kids.

Tanti, come sempre gli ospiti che hanno reso ancor più bello e attraente quello che ormai è definito “il paradiso dei cinefili”, ma qui se ne ricorda una in particolare, che ha coronato un sogno inseguito da anni. La presenza di Francis Ford Coppola con la lezione al Comunale e la presentazione in Piazza Maggiore del final cut di Apocalypse Now, ha certamente segnato l’edizione 2109 del festival, ma tanti, come sempre sono stati gli ospiti che hanno dato valore a questa importante manifestazione: registi, autori, attori, critici, direttori di festival, operatori del settore, responsabili di cineteche e archivi, musicisti.

E, infine, la conferma più importante, quella del pubblico: un trend in crescita che ha raggiunto nel 2019 ha superato, per la prima volta, i 130.000 spettatori di cui 4.570 accreditati provenienti da 71 paesi nel mondo e 5 continenti.



Sotto le stelle del cinema (dal 18 giugno al 15 agosto 2019)

La cornice è quella di piazza Maggiore con le schiere di seggiole disposte lungo il “crescentone” e l’enorme schermo sotto il Palazzo dei Banchi. Un lungo calendario di quasi due mesi di grandi film che si collega alla tradizione popolare della proiezione all’aperto, andando a occupare le serate estive di Bologna. Visioni in plein-air, quindi, rigorosamente “sotto le stelle”, come recita il titolo della storica rassegna. Senza biglietti da pagare e senza derogare da quelli che sono i principi di qualità della programmazione. Anche in questo caso, l’abbraccio con il cuore aperto della città e il grande pubblico avviene sempre nel pieno rispetto delle prerogative culturali che rappresentano la linea della Cineteca in ogni sua iniziativa: i film proposti in Piazza vengono proiettati nelle loro copie in lingua originale, spesso tirate a lucido da recenti opere di restauro. Il modo migliore per passeggiare lungo i sentieri meno scontati della storia del cinema.

Va rimarcata l'eccezionalità di una manifestazione come questa, che riesce a coniugare dimensione popolare di massa e qualità (e serietà "scientifica") e che si svolge nel cuore della città. Le migliaia di spettatori che ogni sera con noi si accostano al cinema, scoprendone o ritrovandone la magia, sono la migliore testimonianza dell'autentico, non sostituibile piacere che può dare il grande schermo. Sotto le stelle svela appieno questo fascino e questo piacere e dimostra le possibilità straordinarie, anche sul fronte della quantità di pubblico, della presentazione in maniera adeguata del cinema del passato.

Il cinema in Piazza Maggiore nel 2019 si è svolta dal 17 giugno al 14 di agosto, per un totale di 55 serate, di cui 46 del cartellone di *Sotto le Stelle del Cinema* e 9 del festival *Il Cinema Ritrovato*.

Il cartellone 2019 è stato come al solito costruito mettendo insieme rassegne tematiche, omaggi a registi o attori. Oltre ai grandi capolavori restaurati che anticipano il festival *Il Cinema Ritrovato (Verso il Cinema Ritrovato)*, è stata proposta una selezione dei migliori film delle ultime stagioni (*Cinema del presente*) e qualche serata per le famiglie "targata" Schermi e Lavagne.

Tratto distintivo è la presenza di ospiti importanti: la rassegna si arricchisce ogni anno grazie alla presenza di registi, autori e attori. Tra quelli dell'ultima edizione si ricordano: Oliver Stone per *The Doors*, Michel Ocelot per *Dilili a Parigi*, Paola Cortellesi e Riccardo Milani per *Come un gatto in tangenziale*, Matteo Garrone per *Dogman*, Riccardo Scammarcio per *Romanzo criminale*, Claude Lelouch per *Un uomo, una donna*, Antonio e Pupi Avati per 3 film (*Noi tre*, *Le stelle nel fosso* e *Magnificat*), Alice Rohrwacher per *Lazzaro felice*

Il cinema in Piazza Maggiore rappresenta una manifestazione di assoluta eccezionalità, che ha ispirato e stupito i tanti ospiti internazionali che nel corso degli anni hanno avuto modo di partecipare della magia che ogni sera si riproduce: un pubblico vastissimo – una media di circa 3.500 persone a sera – emozionato di fronte ai grandi capolavori della settimana arte; un luogo dove la qualità della programmazione si sposa con una dimensione popolare.

Nel 2019 le presenze hanno raggiunto i 154.600 spettatori nelle 46 serate del cartellone (senza contare le 9 serate in piazza del festival *Il Cinema Ritrovato* che hanno visto la partecipazione di circa 50.000 spettatori).

Visioni Italiane (26 febbraio- 3 marzo 2019) 25ª Edizione

Visioni Italiane, festival degli esordi, anche in questa edizione ha dato spazio a tutti quei lavori dal formato irregolare che ogni anno vengono realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale e che rimangono per lo più invisibili: cortometraggi, documentari, film sperimentali, opere d'esordio in cerca di una distribuzione. Gli anni Novanta hanno visto il proliferare in Italia di tanti piccoli festival che, dopo poche edizioni, hanno chiuso i battenti: ciò non è accaduto a *Visioni Italiane* perché la Cineteca di Bologna ha creduto fosse importante dare spazio in modo continuativo alle opere dei giovani autori, seguendo il loro cammino professionale e offrendo un luogo di confronto con altri autori e con il pubblico. Tra i tanti autori che hanno partecipato a *Visioni* con le loro piccole opere e che poi hanno proseguito brillantemente la loro carriera ci sono Matteo Garrone, Paolo Genovese, Francesco Munzi, Matteo Rovere, Luca Miniero, Salvatore Mereu, Claudio Giovannesi, solo per fare qualche nome.

Quest'anno in competizione a *Visioni Italiane* ci sono state ventinove opere di giovani autori. Diversi i generi, le forme, gli stili, dall'animazione al musical, dal racconto introspettivo a quello che usa immagini d'archivio per riscrivere la storia: i dodici documentari in concorso a *Visioni Doc*, le sezioni tematiche del festival (*Visioni Ambientali*, *Visioni Acquatiche*), il focus sulla vivace produzione di giovani autori sardi (*Visioni Sarde*), lo spaccato della produzione regionale lo troviamo anche in *Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna*.

Accanto alle proiezioni, uno sguardo a ciò che accadrà nel prossimo anno a livello emiliano-romagnolo sarà presentato nel convegno *Il cinema che verrà*, dove autori e produttori illustreranno i progetti ai quali stanno lavorando. Tra gli Eventi speciali del festival due anteprime di autori emergenti: *L'uomo che comprò la luna* di Paolo Zucca, che vinse l'edizione 2009 di *Visioni Italiane* con il corto *L'arbitro*, e *Likemeback* di Leonardo Guerra Seràgnoli, che ha esordito nel 2014 con *Last Summer*.

Le Arene Estive

L'**Arena Puccini** è lo storico cinema all'aperto di Bologna nel parco del Dopolavoro ferroviario.

Ospita ogni estate una rassegna cinematografica, curata da Fondazione Cineteca di Bologna e Itc Movie e parte importante del cartellone di Bologna Estate, che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale della stagione, con un occhio di riguardo per il cinema di qualità.

Da giugno a settembre, quindi, è proposta una programmazione articolata dove sono presentati, tra gli altri, i film premiati nei grandi festival, le commedie d'autore e gli incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana, che salutano il pubblico bolognese grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna con il sostegno della Regione.

Totale 90 serate programmate (di cui 3 annullate causa maltempo), 35.653 spettatori.

Infine si ricorda che nel 2019 si è consolidata la relazione tra la Cineteca e l'Unione dei Comuni Reno Galliera per la manifestazione itinerante denominata **B'est Movie - Belle storie illuminano le stelle**, che si è svolta dal 25 giugno al 4 settembre. La rassegna cinematografica si caratterizza come una cartellone estivo "diffuso" tra piazze, vie e cortili dei comuni aderenti, allo scopo di portare il cinema in vari territori dove non vi è presenza alcuna di sala cinematografica e di presentare il meglio di quanto distribuito nella stagione.

Totale 46 serate per complessivi 5.419 spettatori stimati.

12. GLI ARCHIVI REGIONALI DI CINEMA, IL PROGETTO PILOTA CESENA CINEMA, IL CINETURISMO.

La mostra *Emilia-Romagna, terra di cineasti*, allestita nell'estate 2015 presso la Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna ha rappresentato l'inaugurazione di un lavoro pluriennale che la Cineteca sta sviluppando sul territorio regionale. L'obiettivo del progetto è far emergere con chiarezza come gli anni d'oro del cinema italiano abbiano avuto nell'Emilia Romagna un riferimento territoriale imprescindibile. L'affinità elettiva che da sempre lega il cinema con questa regione è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti.

Partendo quindi dall'esperienza di quella mostra la Cineteca, quale ente riconosciuto a livello nazionale e internazionale nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, intende contribuire alla definizione di strategie e strumenti per il coordinamento, la gestione e la valorizzazione in ottica unitaria degli archivi e delle raccolte che riguardano il "patrimonio regionale" sul cinema. L'obiettivo è senz'altro ambizioso e presenta un grado di complessità determinato da diversi fattori, in primo luogo l'estrema eterogeneità degli archivi sopra descritti e il carattere di marcata territorialità che molti di questi presentano. La mappatura degli archivi regionali di cinema racconta una storia sicuramente molto ricca – di film, di fotografie, di documenti – ma anche estremamente frammentata: dal Fondo Liliana Cavani al Museo Michelangelo Antonioni, dal progetto di Rimini su Fellini all'Archivio Cesare Zavattini, dal Centro Cinema della Città di Cesena agli archivi stessi della nostra Fondazione, numerose istituzioni pubbliche e collezioni private raccolgono i preziosi materiali di alcuni tra i più importanti protagonisti del cinema italiano.

In questi anni si è stretta una collaborazione più o meno intensa con ciascuna di queste realtà. Le gradazioni di collaborazione vanno da consulenze scientifiche a progetti più strutturati. Sicuramente fra queste seconde, il progetto più importante riguarda la famiglia Bertolucci e i suoi archivi. In collaborazione con la Fondazione Solares di Parma, la Cineteca di Bologna ha acquistato i **fondi Attilio e Giuseppe Bertolucci**, che costituiscono un archivio di inestimabile valore culturale, punto di partenza per un lavoro che vedrà i due comproprietari attivarsi per la sua valorizzazione: Solares ne curerà principalmente gli aspetti legati alla conservazione, mentre alla Cineteca è affidata l'attività di ricerca, studio e promozione. Il primo importante risultato in termini di valorizzazione e promozione è il sito BernardoBertolucci.org, presentato all'ultima edizione della Mostra di Venezia. Il sito nasce come spazio virtuale dove raccontare opere e vita di Bernardo Bertolucci. Pensato come un work in progress, il sito testimonia il futuro lavoro di archiviazione dei materiali video, fotografici e cartacei di Bernardo Bertolucci, e anche del fratello Giuseppe e del padre Attilio, avviato dalla Cineteca di Bologna, rendendoli parzialmente disponibili nelle sue pagine. Per il 2020 si intende entrare nel vivo della creazione dell'archivio Bertolucci e concentrarci sulla fase catalografica e descrittiva, oltre che quella della digitalizzazione.

Un secondo progetto degno di nota è quello che si sta portando avanti con il Comune di Cesena (**progetto Cesena Cinema**). Dopo la prima convenzione sperimentale che ha avviato il progetto nel biennio 2016-2017, il lavoro proseguirà per un altro quadriennio (2018-2021), per una collaborazione sempre più intensa volta al rilancio del Centro Cinema Città di Cesena, della sua importante collezione archivistica e delle iniziative di promozione sul cinema in città.

Uno dei filoni di intervento del progetto riguarda le importanti collezioni fotografiche che il Centro vanta. Il lavoro è entrato nel vivo ed è già stato completato il lavoro sul il Fondo Divo Cavicchioli, che conta oltre 77.000 immagini (pari a circa il 50% del totale dell'archivio). Sul fondo è stato completato il lavoro di condizionamento, di riordino dell'inventario e di completamento/supervisione delle digitalizzazioni. La programmazione delle attività per il 2019 prevedeva l'avvio del lavoro sul fondo Paolo Cavicchioli, che era stimato inizialmente in circa 20.000 negativi. Il lavoro di ricerca e analisi del fondo però ha portato a concludere che quella quantificazione era ampiamente sottostimata: la collezione si compone in realtà di oltre 97.000 unità di cui è stato lavorato nel corso dell'anno oltre il 50% del materiale, complessivamente 49.510 immagini.

Seconda linea di lavoro, è l'attività didattica rivolta a scuole e famiglie. Nel 2019 sono proseguite le attività del progetto *Schermi e Lavagne – Cesena*, nel tentativo di replicare il modello di lavoro che ha caratterizzato il lavoro su Bologna (cfr. paragrafo 12), con un ventaglio di iniziative per le scuole e per le famiglie: proiezioni, lezioni e laboratori hanno dato vita a una proposta articolata, in collaborazione con alcune realtà del territorio.

Il terzo filone di lavoro, riguarda l'attività di programmazione cinematografica con particolare riferimento al *Cinema San Biagio*, alla manifestazione *Piazze di Cinema* e allo storico concorso sulla fotografia di scena *Clicciak*. Supporto scientifico, attenzione alla storia del cinema e la presenza di ospiti rappresentano quel "valore aggiunto" che la fondazione ha cercato di apportare in questi anni alle manifestazioni.

Si ricorda, infine, che la Cineteca sta partecipando ad un gruppo di lavoro promosso dagli assessorati alla Cultura e al Turismo della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di sviluppare un progetto sul **Cineturismo** attraverso cui promuovere percorsi e itinerari turistici

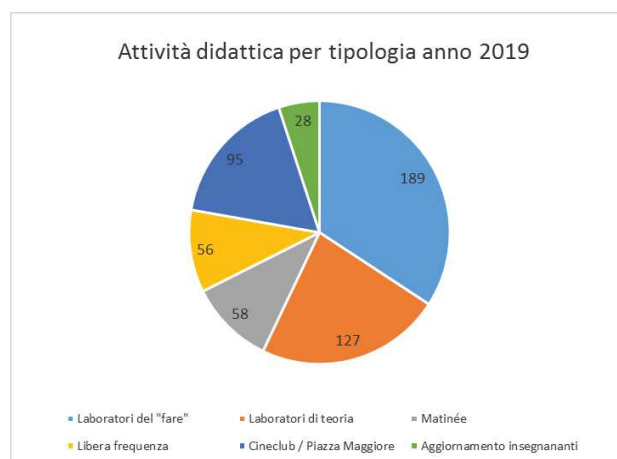
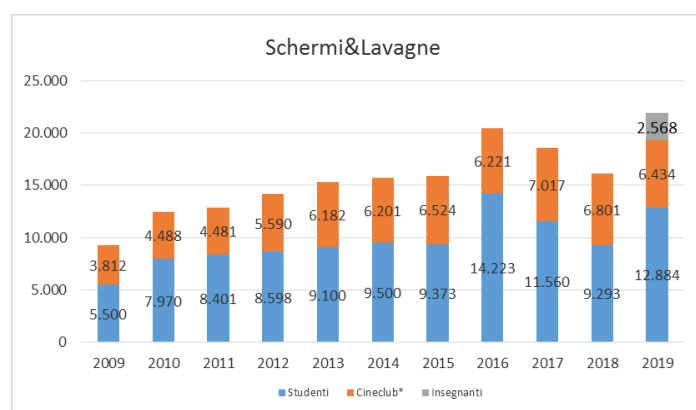
regionali legati al cinema. Nel 2018 si è consegnato alla Regione un lavoro di mappatura e di prima profilazione di ipotesi di itinerari cine-turistici su tutto il territorio della regione. Nel 2019 hanno visto la luce, come primo esito di questo lavoro, le prime tre mappe: la Rimini di Federico Fellini, la Bologna di Pier Paolo Pasolini e l'itinerario dedicato a Guareschi, a cui se ne sta aggiungendo una quarta dedicata alle Terre di Novecento.

Sul territorio bolognese, la partnership fra Cineteca, Città Metropolitana e Bologna Welcome ha prodotto il primo progetto volto alla promo-commercializzazione di itinerari cine-turistici sulla città, fra cui è stato ovviamente inserito anche quello pasoliniano promosso dalla Regione. Visti i buoni risultati raggiunti nella prima edizione, che si è svolta con periodicità settimanale da maggio a settembre 2019.

13. LA DIDATTICA

Il progetto *Schermi e lavagne* si articola in attività dedicate sia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia alle famiglie, come proposta per il tempo libero.

Da qualche anno pertanto la Cineteca ha rafforzato sensibilmente il proprio impegno sul fronte della didattica rivolta alle giovani e giovanissime generazioni. La nostra attività didattica registra ottimi dati di affluenza: tra i motivi della nostra soddisfazione ci preme segnalare la straordinaria partecipazione delle scuole ai laboratori e ai matinée (da 3.500 partecipanti nell'anno scolastico 2005/2006 a 10.000 nel 2018/2019); il notevole incremento di pubblico alle proiezioni del Cineclub (dai 2.115 spettatori della stagione 2007/2008 ai 7.200 del 2018/2019); il grande successo dei laboratori a libera frequenza per bambini e ragazzi, attivati per la prima volta nel corso dell'estate 2011 e da allora riproposti ogni anno, che nella stagione scorsa hanno coinvolto circa 3.000 bambini e ragazzi.



Offerta alle scuole e alle famiglie

Nel 2019 sono state realizzate numerose proiezioni mattutine presso le sale Lumière dedicate a diversi temi, declinati in base all'età degli alunni (dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado). Tra gli appuntamenti, una serie di proiezioni e lezioni dedicate e collegate al progetto *Il Cinema Ritrovato al cinema*; incontri su cinema e letteratura e sul rapporto tra il cinema e le altre arti; proiezioni di film in prima visione in versione originale in collegamento con la programmazione del Cinema Lumière, oltre ai percorsi didattici su come il cinema ha rappresentato i maggiori eventi e periodi storici. Altre proiezioni sono state dedicate a temi legati alle problematiche giovanili: i sentimenti e le tematiche sociali, l'ecologia, la scienza, il futuro e le nuove frontiere tecnologiche, anche attraverso la visione di film in anteprima. Nel 2019 4.700 studenti hanno partecipato ai matinée.

Presso la sede di via Riva Reno nel 2019 è proseguita la consueta, ricca attività di lezioni teoriche sul linguaggio e la storia del cinema e di laboratori volti alla realizzazione di brevi prodotti audiovisivi; a questo proposito segnaliamo la valorizzazione della riscoperta dei classici del cinema, per esempio tramite la realizzazione di brevi remake di sequenze di film di Charlie Chaplin, iniziativa che sta portando alla creazione di un piccolo archivio di reinterpretazioni del grande regista, realizzate da bambini e ragazzi di tutte le scuole.

Tutta l'offerta del progetto Schermi&Lavagne nel 2019 è stata potenziata grazie al progetto presentato al Bando "Buone Pratiche, Rassegne e Festival" (Azione C2) nell'ambito del "Piano Nazionale del Cinema per la Scuola" promosso dal MIUR e dal MIBACT. L'attività didattica si è arricchita di laboratori sul restauro dei film, laboratori di animazione e di realizzazione di cortometraggi, con particolare riferimento alle realtà scolastiche periferiche. I fondi del MIUR/MIBACT sono stati anche l'occasione per investire sull'acquisto di nuove tecnologie per la didattica e per apportare migliorie agli spazi/locali attualmente adibiti alle attività didattiche. Sempre nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola, Schermi e Lavagne ha collaborato in altri 7 progetti condotti da diversi Istituti

Comprensivi del territorio, raggiungendo così 12.800 studenti nel 2019 attraverso varie attività: proiezioni, concorsi, lezioni, laboratori, incontri con professionisti del settore.

Il Piano Nazionale Cinema per la Scuola prevedeva anche una linea di finanziamento specifica per la formazione dei formatori: uno dei 6 progetti risultati vincitori a livello nazionale è stato "Ipotesi Cinema – Un esperto di cinema in ogni scuola" condotto dall'IC12 di Bologna, che ha coinvolto la Cineteca di Bologna insieme al Museo del Cinema di Torino e al COINOR – Università di Napoli Federico II per elaborare una formazione al cinema per docenti delle scuole di ogni ordine e grado, che si è realizzata in due moduli: il primo si è svolto a Bologna, Torino e Napoli in primavera; il secondo, più pratico, al quale hanno partecipato 153 docenti di tutta Italia, è terminato il 13 settembre e si è svolto a Bologna.

Anche nel 2019 si è svolto il Premio Luca De Nigris, che coinvolge, sia come realizzatori che come giurati, classi delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Tramite la stretta collaborazione con i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna, nel 2019 si è rinnovato l'impegno rivolto alle scuole dell'infanzia, con laboratori per bambini e corsi d'aggiornamento per gli insegnanti. Sono proseguite inoltre le attività con gli asili nido del territorio di Bologna, in vista della realizzazione di momenti di formazione per gli operatori e di progetti insieme ai bambini.

Nell'autunno del 2019 è stata avviata una nuova collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche, che ha portato alla realizzazione di un laboratorio di animazione in stop-motion insieme ai ragazzi detenuti presso l'Istituto Penale per Minorenni Pratello di Bologna, nell'ambito di un progetto più ampio sulla giustizia riparativa promosso dal CGM.

Fra le attività estive si ricordano: i campi estivi nel mese di giugno, in collaborazione con diverse realtà del territorio, la sezione dedicata ai bambini del festival *Il Cinema Ritrovato*, il laboratorio di luglio con attività per ragazzi dai 12 ai 16 anni, e poi a settembre con *Cinque giorni per un cartoon*, laboratorio per la realizzazione di un cortometraggio animato. Per quanto riguarda l'estate, infine, è stata realizzata una proiezione del film *Dilili a Parigi* nell'ambito della nostra più famosa rassegna, *Sotto le stelle del cinema* (crf.paragrafo n.10), rivolta nello specifico al pubblico più giovane, alla presenza del regista Michel Ocelot, che il giorno seguente ha anche condotto una Master Class per docenti e appassionati.

Cineclub per ragazzi e la Cinnoteca

Il Cineclub Schermi e Lavagne, rivolto a bambini e ragazzi, è un'iniziativa che ha ottenuto un riscontro di pubblico e un interesse delle famiglie sempre crescenti. Alla proiezione della domenica si è aggiunta stabilmente quella del sabato, dedicata specificamente a una fascia di età più vicina all'adolescenza.

I film della stagione e le anteprime si alternano a film del patrimonio e a rari contributi di cineteca. Alcuni titoli, in anteprima nazionale, come di consueto vengono presentati ai bambini e ai ragazzi in versione originale con doppiaggio in oversound in sala. Tutte le proiezioni del Cineclub per ragazzi sono presentate da esperti. La programmazione è definita tenendo conto anche dei principali eventi cittadini: citiamo per esempio la Fiera del Libro per Ragazzi, insieme alla quale nel 2019 abbiamo realizzato tra marzo e aprile una piccola rassegna di film per ragazzi provenienti dalla Svizzera, Paese Ospite d'Onore, e abbiamo ospitato l'animatore Elie Chapuis, uno degli autori del film di animazione *La mia vita da Zucchina*; citiamo inoltre i festival Bilbolbul e Gender Bender, con i quali collaboriamo da diversi anni. La programmazione a partire dall'autunno 2018 fino a maggio 2019 ha avuto come focus lo spazio e la Luna.

Confermati anche per il 2019 i due appuntamenti mensili in Cinnoteca, lo spazio di via Riva di Reno 72 a disposizione delle attività laboratoriale e di spettacoli che intendono coinvolgere anche gli spettatori più giovani, a partire dai 3 anni di età. Dopo una proiezione di cortometraggi presso la Sala Cervi, i bambini possono partecipare a giochi e laboratori nello spazio adiacente, opportunamente attrezzato e arredato: tra le iniziative in programma, spettacoli di teatro d'ombre, spettacoli di burattini, letture animate a cura della Biblioteca SalaBorsa Ragazzi, giochi tra immagini e musica.

Cinenido

Nel 2019 sono proseguite anche le programmazioni di Cinenido-Visioni disturbate, un'iniziativa rivolta a coloro che, con l'arrivo di un bebè, si sono allontanati dalle sale cinematografiche 'per non disturbare': tutti i sabati pomeriggio e i mercoledì mattina da settembre a maggio, presso il Cinema Lumière vengono proiettati film in prima visione ma anche preziose rarità e restauri della Cineteca, rivolgendo una particolare attenzione ai neo-genitori accompagnati in sala dai loro neonati. Sono previsti deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. Cinenido, nato sull'esempio di Electric Scream a Londra, rimane una proposta tra le poche di questo genere in Italia.

Collaborazioni internazionali

Nel 2019 sono state ulteriormente consolidate le reti internazionali delle quali Schermi e Lavagne fa parte. Fra le principali, la rete di esercenti Europa Cinemas che annualmente a Bologna organizza un seminario specifico sulle strategie da mettere in atto per rivolgersi al pubblico più giovane e avvicinarlo ai film della storia del cinema e al patrimonio del cinema europeo.

Schermi e Lavagne fa parte dal 2017 del Board di ECFA (European Children's Film Association): l'associazione riunisce cineteche, festival, case di produzione, distributori, enti di formazione, legati dal comune interesse per il cinema di qualità destinato ai bambini e al giovane pubblico. È proseguita quindi la partecipazione di Schermi e Lavagne a festival internazionali, convegni e altri incontri pubblici sull'educazione al cinema (tra

ai quali citiamo: Internationale Kurzfilmtage Oberhausen – aprile 2019; Festival International du Film d'Animation d'Annecy – giugno 2019; Kids Film Festival con l'Industry Forum Varsavia – settembre 2019)

Si è avviato nel mese di novembre 2018 il progetto biennale co-finanziato dal programma MEDIA della Commissione Europea sulla Film Education, CinARTS, che vede tra i partner Les Enfants de Cinema, Cinemateca Portuguesa, Cinémathèque Royale de Belgique e Hungarian National Film Fund, per la realizzazione di una piattaforma web destinata ai docenti e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, che analizzerà i rapporti tra il cinema e le altre arti visive, in via di realizzazione.

14. L'ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, ha permesso alla Cineteca di sviluppare negli ultimi anni un progetto di formazione professionale per il settore cinematografico, che nel 2019 ha prodotto complessivamente 1.140 ore circa di lezioni frontali e oltre 1.330 di stage/project work.

I corsi "I mestieri del cinema" hanno offerto un ampio ventaglio di proposte di formazione volte a rispondere alla richiesta di specifiche competenze e professionalità da parte delle imprese e delle persone che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo. I corsi sono stati fondati, oltre che della riconosciuta esperienza della Cineteca, anche di quella di una rete di partner che collaborano attivamente alla realizzazione delle iniziative di formazione. I corsi si articolano in percorsi formativi di docenza frontale, ore di project work e periodi di stage.

- Nel 2019 sono stati organizzati:
 - Corso di alta formazione per la valorizzazione e divulgazione della cultura e del patrimonio audiovisivo (172 ore di lezione + 310 ore stage/project work)
 - Corso di alta formazione in cinema documentario e sperimentale (300 ore di lezione + 430 ore stage/project work)
 - Corso di alta formazione in fotografia digitale statica e in movimento (292 ore di lezione + 306 ore stage/project work)

Nel 2019 la Cineteca di Bologna ha visto infine attribuirsi il finanziamento per realizzare due corsi di formazione sulla comunicazione e narrazione dei festival di cinema e dei grandi eventi culturali: i corsi di *Alta Formazione per Filmmaker* (190 ore di lezione + 160 ore stage/project work) e per *Redattore multimediale e crossmediale* (186 ore di lezione + 130 ore stage/project work). La comunicazione degli eventi, che sempre più si avvale di immagini e dell'utilizzo dei social media e dei canali web, necessita di figure professionali più competenti e attuali, che sappiamo utilizzare i diversi registri della comunicazione scritta e di quella visiva per raggiungere i pubblici di riferimento. I festival vanno raccontati e proposti (nella giusta prospettiva) non solo in fase di promozione dell'evento per sollecitare l'attenzione del pubblico, ma anche tra un'edizione ed un'altra per consolidare la propria audience e creare il proprio contesto di riferimento. Entrambi i corsi sono stati molto apprezzati ed hanno offerto un'esperienza unica costruitasi in buona parte attorno al festival *Il Cinema Ritrovato*.

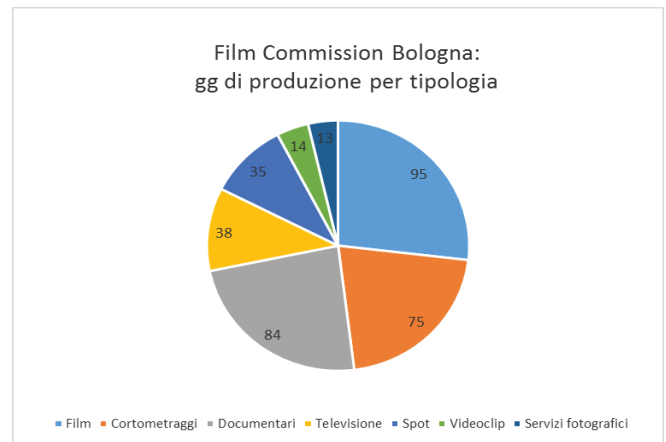
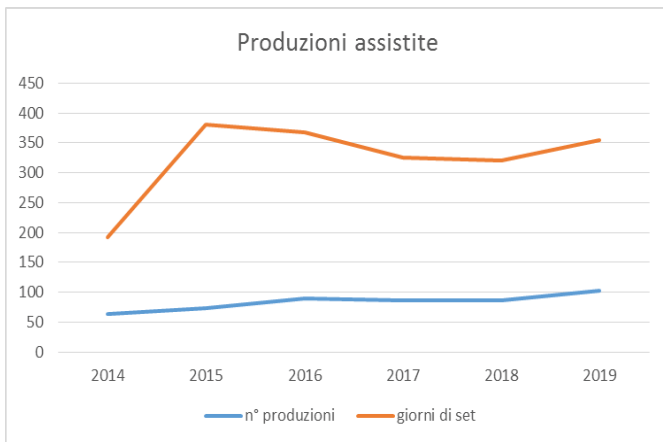
15. LA FILM COMMISSION

L'attività della Film Commission supporta e sostiene le produzioni cinematografiche che scelgono Bologna per le riprese, attraverso l'erogazione di servizi:

- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico e di edifici comunali;
- Il coordinamento della presenza della Polizia Locale e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dell'attività. La ragione di questo aumento è imputabile principalmente alle prime ricadute positive dei bandi regionali in favore dello sviluppo e della produzione, istituiti con la nuova legge regionale sul cinema, e che prevedono tra i requisiti/criteri del sostegno finanziario pubblico il fatto di scegliere il territorio regionale come location per le riprese.

Quindi di seguito si presentano alcuni grafici che testimoniano l'aumento del numero di produzioni e dei giorni di riprese nell'ultimo periodo. Nel triennio 2017 – 2019 si è registrata una media annua di 91 produzioni che hanno scelto Bologna come location, per un media annua di 333 giorni di riprese.



16. PROGETTI EUROPEI

Finanziati con risorse dedicate dall'Unione Europea, la Cineteca ogni anno propone o collabora a progetti culturali di cooperazione internazionale su scala europea. Da diversi anni è partner attivo, spesso in qualità di capofila, di una rete di cineteche ed istituzioni europee che ha portato avanti progetti innovativi, con particolare riferimento ai metodi e alle pratiche in tema di educazione all'immagine e di public development.

E' attualmente in corso il progetto biennale **CINARTS**, che si sarebbe dovuto concludere a fine ottobre 2020, ma che a causa dell'emergenza sanitaria ha avuto un ritardo nelle sue attività. Verrà quindi richiesta una proroga di 6 mesi per poter completare il progetto in coerenza con le attività previste.

Il progetto riunisce un partenariato internazionale composto da: Cineteca di Bologna, Les Enfants de Cinema (Francia), Cinémathèque Royale de Belgique (Belgio), Cinemateca Portuguesa (Portogallo) e Filmalap (Ungheria); scopo del progetto è formare una nuova generazione di spettatori e fruitori di cinema, più curiosi ed attenti alla varietà proposta dal cinema europeo e dai film di patrimonio. Per raggiungere questo ambizioso fine il progetto intende lavorare sul cinema come strumento per approfondire le arti visive, per renderlo un oggetto più familiare e facilmente riconoscibile nel quotidiano di bambini e ragazzi.

Il progetto intende sviluppare uno strumento web a disposizione di docenti, educatori e studenti, che rappresenti un sistema organico di educazione al cinema e alla sua storia, attraverso le molteplici relazioni tra cinema e arti visive (pittura, fotografia, architettura ...) che costituiscono il panorama dell'immaginario del nostro secolo.

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA
Relazione del Collegio dei Revisori
al Bilancio al 31/12/2019

Al Socio Comune di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 11 Giugno 2020 il documento predisposto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Socio Fondatore contenente, ai sensi dell'art. 19, il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2019, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione di Missione. A tale riguardo precisiamo che abbiamo rinunciato al termine di cui all'articolo 2429 del codice civile.

In data 24 Giugno 2020 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza svolta nell'esercizio***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dallo statuto della Fondazione, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni e siamo stati informati di quanto discusso e deliberato dalla Assemblea dei soci e dal Consiglio di Amministrazione, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di funzione, e l'esame dei documenti aziendali.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come l'ente abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, con esclusione di quanto sotto riportato.

Con riferimento all'emergenza Covid – 19 e conseguenti provvedimenti emessi dalle Autorità a livello nazionale e locale, nell'ambito dei doveri del Collegio dei Revisori di cui all'art. 2403 del codice civile, considerati gli obblighi di vigilanza sull'osservanza della legge e dei principi di corretta amministrazione, considerata la dovuta attenzione alla continuità dell'attività aziendale, tenuto conto della tutela dei dipendenti e della privacy, il Collegio dei Revisori prende atto che la Società ha adottato tutti gli accorgimenti e provvedimenti necessari al fine di far fronte a tale emergenza.

A tale riguardo si precisa che la Società ha, tra l'altro, messo in atto alcune misure correttive quali la richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali previsti dall'attuale normativa in materia di Covid-19.

Tali circostanze, non sono tali, allo stato attuale, da far modificare in maniera significativa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: **L'Immagine ritrovata srl** partecipata al 100%, nonché delle due società estere **L'Immagine Ritrovata ASIA ltd** costituita ad Hong Kong e **l'Image Retrouvée sas** costituita a Parigi, partecipate dell'Immagine Ritrovata al 51%; **Modernissimo srl** costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all' 83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

E' stata quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, espletando le verifiche trimestrali.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (Comune di Bologna) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

E' stata verificato l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2019 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 76 e 24 per cento dei proventi totali.

▪ **Controllo legale e giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio. I nostri controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, espone le seguenti principali risultanze contabili possono essere così riassunte (dati in euro):

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	16.857.719
Attivo circolante	8.449.886
Ratei e risconti	33.157
<u>Totale attivo</u>	<u>25.340.762</u>
Patrimonio netto	20.270.637
Fondi per rischi e oneri	203.000
Trattamento fine rapporto	702.609
Debiti	4.008.321

Ratei e risconti	156.195
<u>Totale passivo</u>	<u>25.340.762</u>

Conto economico

Valore della produzione	7.781.221
Costi della produzione	7.686.037
Differenza tra valore e costi della prod.	95.184
Proventi e oneri finanziari	-1.077
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	94.107
Imposte	51.970
Risultato d'esercizio	42.137

Dall'esame del progetto di bilancio, il collegio ha assunto le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la Fondazione non utilizza strumenti finanziari derivati.

▪ Conclusioni

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerato le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 24 Giugno 2020

Il Collegio dei Revisori

Roberto Franco Fiore

Federica Santini

Pietro Stefanetti
